



CFSL «Non c'è infortunio senza causa!»

Sicurezza sul lavoro e tutela della salute in

ambito sanitario

con particolare riferimento al **personale infermieristico** in:

- ospedali e cliniche
- ambulatori
- studi medici
- case di cura e ricoveri



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

**Commissione federale di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro CFSL**

Impressum

Questo opuscolo è incluso nella nota collana «Non c'è infortunio senza causa!», di cui sono state pubblicate varie versioni per diversi settori.

Hanno collaborato alla presente prima edizione:

- Johann Haas, SECO, Ispezione federale del lavoro (presidenza)
- Robert Frauchiger, Ispezione cantonale del lavoro, beco, Berna
- Barbara Gassmann, Associazione svizzera delle infermiere e degli infermieri, ASI, Berna
- Käthi Jaun, H+ Gli Ospedali Svizzeri, Berna
- Marta Kunz, Ispezione cantonale del lavoro, beco, Berna
- Stephan Melchers, Ispezione cantonale del lavoro, Zurigo
- Thomas Hilfiker, consulente in comunicazione, Meggen

Immagini

Per gentile concessione delle seguenti aziende e istituzioni:

- Airport Medical Center, aeroporto di Zurigo
- Altersheim am Wildbach, Wetzikon
- Associazione svizzera delle infermiere e degli infermieri ASI, Berna
- Berner Bildungszentrum Pflege, Berna
- CFSL, Lucerna
- Gesundheitsversorgung Zürcher Oberland, GZO AG, Ospedale di Wetzikon
- Ospedale cantonale di Nidwalden, Stans
- Spital Netz Bern AG, Ospedale Ziegler, Berna
- Suva, Lucerna

Editore

Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro (CFSL)
Casella postale, 6002 Lucerna
ekas@ekas.ch
www.cfsl.ch

Sicurezza sul lavoro e tutela della salute in ambito sanitario con particolare riferimento al *personale infermieristico* negli ospedali e nelle cliniche, negli ambulatori, negli studi medici, nelle case di cura e nei ricoveri.

Codice 6290.i

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

1ª edizione 2013

Convenzione linguistica

Per non appesantire la lettura del testo è stata abitualmente utilizzata la forma al maschile; è chiaro tuttavia che tutte le designazioni concernenti le persone sono valide per entrambi i sessi.

Importante

Nelle tabelle di questo opuscolo sono riassunti in modo chiaro i pericoli, le situazioni di sovraccarico e le misure più importanti di cui tenere conto ai fini della sicurezza. Il presente opuscolo non ha alcuna pretesa di esaustività. È considerato uno strumento pratico di informazione per la prevenzione nell'ambiente di lavoro quotidiano. Nei casi particolari e per approfondire i singoli aspetti, fare riferimento anche alle ulteriori pubblicazioni citate, per esempio in relazione alle malattie professionali consultare le numerose pubblicazioni della medicina del lavoro della Suva.

Nell'ambito della regolamentazione dell'orario di lavoro e dei periodi di riposo e della regolamentazione di deroga per il settore sanitario, questo opuscolo non sostituisce i testi ufficiali delle leggi e delle ordinanze. Serve unicamente come guida per spiegare le norme in vigore. Per eventuali chiarimenti sul piano giuridico, consultare le leggi e le ordinanze in vigore.

Sommario

Perché questo opuscolo?	4
Cause principali	6
Misure di prevenzione	8
Mansioni, organizzazione, disposizioni speciali	19
Condizioni di lavoro in ambito assistenziale	43
Pericoli di natura biologica, chimica e fisica	59
Funzionamento generale, manutenzione e apparecchi	75
Allegato 1: riferimenti di legge	94
Allegato 2: indirizzi utili	98
Allegato 3: elenco delle abbreviazioni	102
Allegato 4: indice analitico	103

Perché questo opuscolo?

Questo opuscolo si rivolge in particolare al personale infermieristico impiegato negli ospedali e nelle cliniche, negli ambulatori, negli studi medici, nelle case di cura e nei ricoveri. Diversi ambiti del settore sanitario – ad esem-



pio la patologia, i laboratori e i servizi di assistenza e cura a domicilio – sono stati trattati soltanto in modo marginale oppure non sono stati presi in esame in questo opuscolo. Questi ambiti sono già trattati in parte dalla letteratura specialistica (medicina del lavoro, Suva) oppure devono essere ulteriormente studiati, poiché le condizioni nell’ambiente domestico sono molto diverse (servizi di assistenza e cura a domicilio). Tuttavia, molte misure, proposte all’interno del presente opuscolo, possono essere utili anche in questi ambiti specifici.

Il personale infermieristico che opera negli istituti sanitari svizzeri è esposto a livelli elevati di stress psichico e fisico. Le possibili conseguenze sono malattie di lunga durata (disturbi muscolo-scheletrici, esaurimento nervoso) e un tasso elevato di mobilità del personale. La manipolazione del sangue, di prodotti ematici e liquidi biologici comporta il rischio di infezioni. Inoltre, molti lavoratori (operatori sanitari, infermieri o assistenti) possono subire atti di violenza e aggressioni.

La sicurezza, la salute e il benessere sul lavoro sono influenzati da molti fattori. Le regole elementari della sicurezza sono rispettate? I

luoghi e le procedure di lavoro sono realizzati secondo i principi ergonomici e inoltre sono utilizzati correttamente dai dipendenti? Si rispetta la regolamentazione in materia di orario di lavoro e si garantisce il periodo di riposo? La carenza costante di personale grava sulla distribuzione del carico di lavoro? E che dire dell'organizzazione del lavoro, della collaborazione e del clima di lavoro? Per tutti questi aspetti vale il detto arcinoto: prevenire è meglio che curare.

La prevenzione prima di tutto

Questo è, in parole povere, il fine ultimo dell'opuscolo. Esso mostra con parole chiave dove si nascondono i rischi di infortunio e i pericoli per la salute del personale infermieristico negli istituti medici e offre anche la risposta su come affrontarli.

L'opuscolo contiene anche informazioni sui diritti e sui doveri dei datori di lavoro e dei lavoratori, tra cui anche la Direttiva CFSL 6508 concernente il ricorso ai medici del lavoro e agli altri specialisti della sicurezza sul lavoro (MSSL). Unitamente alle disposizioni della Legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF), della Legge sul lavoro (LL) e della

Legge sulla partecipazione, essa impone alle aziende l'applicazione di misure di prevenzione e, se necessario, il ricorso a specialisti del settore.

Per i datori di lavoro, i lavoratori e i progettisti

Questo opuscolo si rivolge principalmente alle aziende, ossia ai datori di lavoro e ai lavoratori. Poiché risulta più semplice e meno costoso integrare le misure di prevenzione e sicurezza nella fase di pianificazione dei lavori, confidiamo nel fatto che il testo sia uno strumento utile anche per gli architetti, gli ingegneri e i progettisti.

Vi auguriamo pieno successo nell'attuazione.

*Dott. Ulrich Fricker
presidente della CFSL
e presidente della Direzione Suva*

Cause principali

Sono diverse le cause che portano un collaboratore ad assentarsi per infortunio o malattia. I seguenti fattori svolgono un ruolo importante:

1. Carenze tecniche e infrastrutturali

(installazioni e apparecchi non conformi, spazi ristretti, usura, errori di progettazione, ecc.)

2. Carenze organizzative

(sovraccarico, mancanza di tempo, fretta, clima di lavoro malsano, procedure di lavoro vaghe, mancanza di formazione e aggiornamento, mancanza cronica di personale qualificato, ecc.)

3. Fattore umano

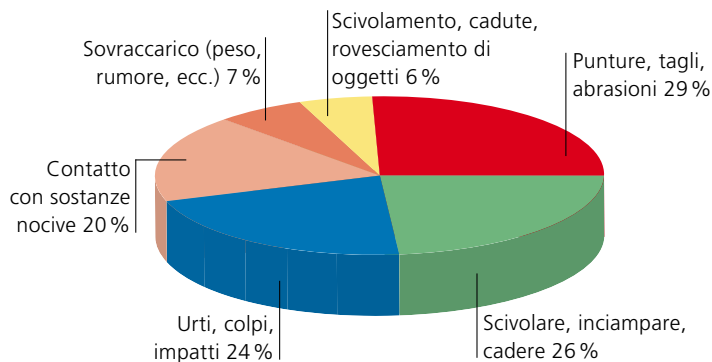
(disattenzione, malintesi con il personale di lingua straniera, fretta, stanchezza, ecc.)

Infortuni professionali

Gli infortuni professionali che si verificano negli ospedali e nei ricoveri sono spesso meno gravi rispetto a quelli che si registrano nelle unità di produzione; tuttavia, la statistica relativa agli infortuni professionali mostra che anche in questo settore i pericoli sono tanti (grafico 1). Non meno gravi sono le conseguenze per le aziende:

- assenze (visite mediche, degenza in ospedale, convalescenza)
- straordinari di altri dipendenti
- eliminazione di danni materiali
- modifica dei piani di rotazione
- calo del rendimento
- errori più frequenti
- impiego inefficiente delle risorse
- clima di lavoro malsano
- perdita di immagine
- ripercussioni sul contesto sociale

Figura 1: attività più frequenti all'origine degli infortuni professionali nel settore 85, ambito sanitario, veterinario e sociale (NOGA 2002)



Fonte: SSAINF, statistica speciale LAINF, risultati stimati di prove a campione

Disturbi di salute

I disturbi di salute di natura fisica o psichica stanno occupando un posto sempre più importante dal punto di vista economico. È difficile farsi un quadro preciso dei tipi di disturbi che affliggono il personale infermieristico. La maggior parte delle volte essi lamentano disturbi muscolo-scheletrici (dolori articolari, mal di schiena e al collo). Anche i rischi psico-

sociali come le patologie legate allo stress, le sindromi da burnout, i casi di mobbing o molestie sessuali sono in continuo aumento.

Uno studio della SECO¹ ha rivelato che ogni anno lo stress comporta costi pari a 4,2 miliardi di franchi in Svizzera. In questa cifra sono comprese le spese mediche, le spese di automedicazione contro lo stress e le assenze. Un altro studio della SECO² indica che nelle aziende i disturbi all'apparato locomotore incidono per circa 3,3 miliardi di franchi svizzeri.

¹ SECO, I costi dello stress in Svizzera, 2003, www.seco.admin.ch
→ Documentazione → Pubblicazioni e moduli → Studi e rapporti
→ Lavoro

² Arbeitsbedingungen und Erkrankungen des Bewegungsapparates: Geschätzte Fallzahlen und volkswirtschaftliche Kosten für die Schweiz, Läubli & Müller, 2009, EVD/SECO/ABGG (non disponibile in italiano); Download: www.seco.admin.ch → Documentazione
→ Studi e rapporti

Misure di prevenzione

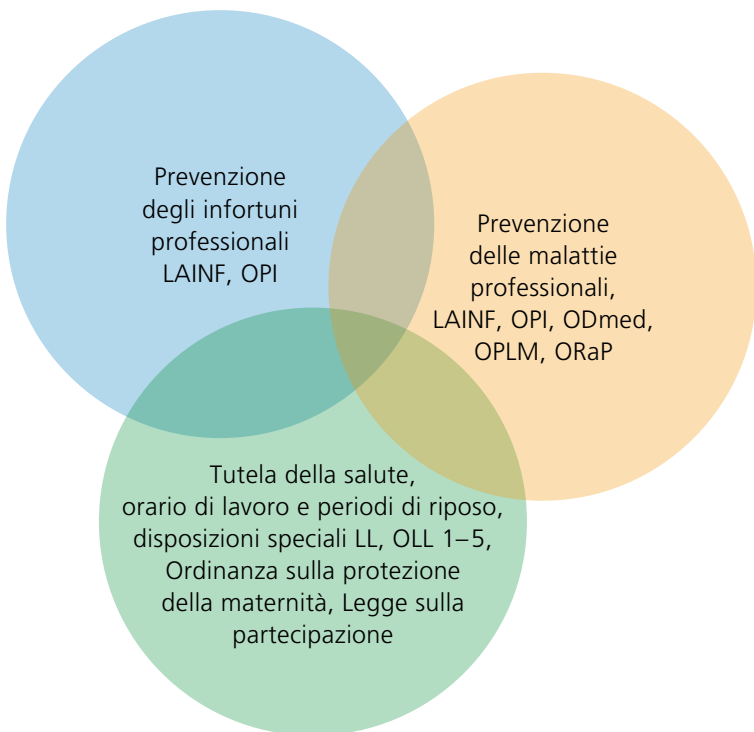


Figura 2: sovrapposizione dei settori nell'ambito della prevenzione (per le abbreviazioni vedi allegati 1-3)

Sovrapposizione di competenze nell'ambito della prevenzione

La prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali nonché la tutela della salute in generale si sovrappongono in parte e non sempre è possibile fare una distinzione precisa. Lo stesso vale per le relative leggi e ordinanze (vedi fig. 2). Per questo motivo è ancora più importante che tutte le persone coinvolte, i datori di lavoro e i dipendenti, gli organi di esecuzione e gli specialisti affrontino i problemi insieme in modo da ridurre il più possibile le cause degli infortuni, delle malattie professionali e dei disturbi di salute.

Fondamenti giuridici e direttiva MSSL

I fondamenti di legge in materia di sicurezza sul lavoro e tutela della salute sono riportati nell'allegato 1 di questo opuscolo. La direttiva CFSL 6508 concernente il ricorso ai medici del lavoro e agli altri specialisti della sicurezza sul lavoro (direttiva MSSL) illustra gli obblighi del datore di lavoro in relazione alla sicurezza sul lavoro e alla tutela della salute. Questa direttiva

- regola il ricorso agli specialisti della sicurezza sul lavoro (MSSL),

- richiede l'individuazione dei pericoli e la pianificazione delle misure,
- stabilisce requisiti specifici per gruppi target in relazione al sistema di sicurezza aziendale.

Attraverso una procedura sistematica si persegue lo scopo di prevenire gli infortuni e le malattie professionali nonché le ripercussioni connesse sul piano personale, organizzativo e finanziario.

La prevenzione è un sistema

Indipendentemente dal quadro giuridico, esistono diversi aspetti che contribuiscono alla sicurezza e alla salute dei collaboratori e alla cultura della sicurezza in azienda:

■ **Dichiarazione di intenti della direzione**

La direzione dell'impresa deve dichiarare esplicitamente la sua intenzione di garantire la sicurezza e la tutela della salute, deve formulare degli obiettivi a tale riguardo ed espletare le funzioni corrispondenti di gestione.

■ **Organizzazione della sicurezza**

In ogni azienda bisogna trovare una persona preposta alla sicurezza sul lavoro. Questa persona deve coordinare le attività di preven-

zione interne, vigilare sul rispetto delle misure di sicurezza e istruire i lavoratori. I compiti e le competenze del responsabile sono indicati nel mansionario e anche il tempo richiesto per espletare questi compiti (in base alle dimensioni dell'azienda si tratta di un lavoro a tempo parziale o a tempo pieno).

■ **Individuazione dei pericoli/Ricorso agli specialisti MSSL/ Soluzione MSSL**

In caso di pericoli specifici (vedi direttiva CFSL 6508, «Direttiva MSSL»), la maggior parte delle aziende nel settore sanitario è obbligata a rivolgersi ad uno specialista della sicurezza sul lavoro secondo l'Ordinanza sulla qualifica (medico del lavoro, igienista del lavoro, ingegnere della sicurezza o esperto nell'ambito della sicurezza) oppure ad uno specialista proveniente da un altro ramo (ad es. ergonomo, psicologo del lavoro, esperto nell'organizzazione del lavoro, nella prevenzione delle dipendenze, ecc.). Anziché elaborare una soluzione individuale per una singola azienda, il datore di lavoro ha anche la possibilità di ricorrere a una soluzione MSSL interaziendale approvata dalla CFSL (ovvero una soluzione settoriale, una soluzione per gruppi di aziende o una soluzione modello). Le «soluzioni set-

toriali» mettono a disposizione delle imprese un sistema di sicurezza specifico per il settore (manuale) e liste di controllo e offrono corsi di formazione e altri servizi. Tuttavia, tali soluzioni devono essere concretizzate e attuate in ogni singola azienda. Le soluzioni settoriali sono promosse dalle parti sociali di un settore e sono realizzate in collaborazione con gli specialisti della sicurezza sul lavoro. La soluzione settoriale è adatta specialmente alle PMI che non intendono elaborare una singola soluzione MSSL per la loro azienda. Il ricorso agli specialisti della sicurezza sul lavoro è collettivo. Nell'allegato 2 sono riportate le soluzioni settoriali approvate dalla CFSL nel settore sanitario.

Per maggiori informazioni è bene rivolgersi alla SECO, agli ispettorati cantonali del lavoro, alla Suva o ai responsabili della soluzione settoriale scelta dall'azienda.

La maggior parte dei pericoli e dei disturbi di salute deriva dai seguenti aspetti:

- **infrastrutture / organizzazione dell'ambiente di lavoro:** gli edifici di nuova costruzione o quelli ristrutturati devono rispettare

le regole riconosciute dell'arte edilizia e soddisfare i requisiti specifici stabiliti per gli ospedali, le cliniche e i ricoveri. La pianificazione degli spazi, la flessibilità d'uso nonché la tecnica di riscaldamento e aerazione sono aspetti che richiedono un'attenzione particolare. Se nella pianificazione degli edifici di nuova costruzione o di quelli ristrutturati si tiene conto direttamente delle esigenze dei medici e del personale infermieristico, le procedure nell'ambito medico e assistenziale possono essere organizzate in modo ottimale e, di conseguenza, si può aumentare l'efficienza dei servizi e ridurre i rischi.

- **attrezzature di lavoro / installazioni e apparecchi tecnici:** si deve prestare particolare attenzione alle attrezzature di lavoro, alle installazioni e agli apparecchi tecnici utilizzati in ambito medico. Acquistate solo installazioni e apparecchi con dichiarazione di conformità CE come indicato nella legge e nell'Ordinanza sulla sicurezza dei prodotti (LSpro/OSPro) nonché nell'Ordinanza sulla sicurezza delle macchine (OMacch) e rispettate le disposizioni dell'Ordinanza relativa ai dispositivi medici (ODmed). Accertatevi che le installazioni e gli apparecchi siano utilizzati



soltanto da personale qualificato e specializzato e, a seconda dell'attività, siano usati i dispositivi di protezione necessari (maschere, guanti, grembiuli, occhiali di protezione, ecc.). Conservate le schede di sicurezza in un posto centrale e collocate il manuale d'uso direttamente sul luogo di lavoro. Consultate immediatamente gli addetti alla sicurezza e contattate il servizio di manutenzione in caso di guasti o incidenti.

- **organizzazione del lavoro /ergonomia:** fate in modo che le procedure di lavoro siano ben organizzate e vengano utilizzati strumenti ergonomici, specialmente in caso di sollevamento e trasporto di carichi e in caso di mobilitazione dei pazienti. Inoltre, fate in modo che il personale sia provvisto di calzature idonee.

- **orario di lavoro e periodi di riposo:** il mancato rispetto dell'orario di lavoro e dei periodi di riposo in vigore nell'ambito sanitario può causare stress, forte stanchezza e, di conseguenza, un maggiore rischio d'infortunio. Pertanto, rispettate la regolamentazione dell'orario di lavoro e dei periodi di riposo imposta dalla legge.

- È necessario prevenire **l'esposizione ad agenti chimici, biologici e fisici**. Per stabilire le misure di protezione, seguite il seguente ordine: misure tecniche e poi misure organizzative e personali.

- **malattie e infezioni trasmesse per via ematica:** attribuite particolare importanza al rispetto costante delle misure di protezione e delle regole di sicurezza in materia di manipolazione del sangue e dei liquidi biologici, che possono comportare rischi di infezione.



- **ordine, pulizia e igiene:** pavimenti sporchi o bagnati nonché soglie e dislivelli causano spesso gravi cadute, mentre un livello scarso di igiene comporta rischi di infezione. L'ordine e procedure di lavoro chiare, un impianto di illuminazione e ventilazione perfettamente funzionante, pavimenti con rivestimento antiscivolo e scale provviste di corrimano nonché pavimenti sempre puliti contribuiscono in misura preponderante a prevenire gli infortuni. Nell'ambito sanitario si deve prestare particolare attenzione al rispetto delle norme di igiene.

- **istruzione / formazione:** è importante che il personale di servizio (compreso il personale di lingua straniera o il personale temporaneo) riceva precise istruzioni e una formazione adeguata.

- **fattori di stress psichico / aggressioni / molestie:** è necessario prestare particolare attenzione ai fattori di stress psichico presenti nel settore sanitario, per esempio la gestione di pazienti «difficili» o quadri patologici gravi, aggressioni o molestie sessuali da parte di pazienti, visitatori o colleghi. In questo caso, le misure di prevenzione includono il soste-

gno individuale, la creazione di un centro di riferimento e la formazione sulle regole di comportamento da adottare in tali situazioni.

■ **Regole di sicurezza e pianificazione delle misure**

Una volta identificati i pericoli, occorre adottare le necessarie misure tecniche, organizzative e personali. A questo proposito, le soluzioni settoriali costituiscono una base utile. Tuttavia, le misure di sicurezza devono essere anche inserite nel bilancio in base alla pianificazione e attuate effettivamente e le competenze devono essere stabilite.

■ **Attuazione**

In questa fase rientra anche il rispetto delle direttive di lavoro (ad es. tenere sgombre le vie di fuga e le uscite di emergenza oppure rispettare le misure di protezione contro i rischi di infezione):

- stabilire in modo chiaro chi è responsabile di cosa
- nominare un coordinatore per gli eventi interni (infortuni, evacuazione, incendi, ecc.)
- aggiornare periodicamente e insegnare le regole di sicurezza.

■ **Controllo**

Fare regolarmente rapporto alla direzione sulla sicurezza (ad es. proposte di misure, bisogni ed eventi particolari) consente di tenere l'organizzazione della sicurezza sempre aggiornata. Ecco alcune attività che rientrano in questa fase:

- verifica periodica e verbalizzazione delle misure adottate sulla scorta delle liste di controllo
- controllo e adeguamento dell'organizzazione e delle misure di sicurezza in caso di cambiamenti alle procedure di lavoro
- controllo dei dispositivi di protezione messi a disposizione
- controllo degli ausili ergonomici messi a disposizione
- analisi e interpretazione degli eventi, degli infortuni, dei casi di esposizione e delle malattie.

■ **Gestione delle assenze**

Calcolate anche i costi per le assenze causate dagli infortuni e dai problemi di salute. Il rilevamento sistematico di tutte le assenze fornisce un efficiente strumento di gestione. I dati relativi alle assenze consentono di fissare

degli obiettivi e di creare una procedura di controllo. La gestione delle assenze con strumenti vari, come il case management e i colloqui di rientro, è determinante per una prevenzione mirata e un reinserimento ottimale.

■ **Formazione**

È importante sensibilizzare il personale nei confronti della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute:

- istruire e formare i dipendenti in maniera sistematica e documentare le attività svolte,
- introdurre e assistere i neo-assunti e i dipendenti temporanei sul posto di lavoro,
 - Prospetto Suva 84020.i «Nuovo posto di lavoro – nuovi pericoli. Come cominciare un nuovo lavoro evitando di infortunarsi»
 - Opuscolo Suva 66094.i «I nuovi collaboratori. Indicazioni utili ai superiori per l’inserimento e la formazione dei nuovi collaboratori»
 - Lista di controllo Suva 67019.i «Formazione dei nuovi collaboratori»
 - SECO, «Partiamo bene – preserviamo la salute», materiale didattico per insegnanti delle scuole professionali
 - CFSL 6090.i «Passaporto personale per la sicurezza»
- anche i dipendenti delle ditte esterne (fornitori, impiegati a tempo determinato, ecc.) devono conoscere le norme di sicurezza interne,

- accertatevi che anche il personale straniero o temporaneo abbia capito bene le istruzioni,
- ripetere periodicamente le attività di addestramento.

La sicurezza sul lavoro e la tutela della salute richiedono solide conoscenze di base. Inoltre, sono determinanti anche le dimensioni dell’azienda e il settore di attività. Per la formazione di base sono adatte in particolare anche le soluzioni settoriali.

E non dimenticate: se il superiore dà il buon esempio, a volte si evita di dover ripetere ulteriormente quanto detto.

■ **Organizzazione delle emergenze / misure antincendio**

Infortuni, incendi, minacce di terzi o altri eventi inaspettati possono capitare in qualsiasi momento. In questi casi, i danni possono essere contenuti se si dispone di una buona organizzazione e di personale ben addestrato.

Elaborate un piano contro le minacce di terzi. In particolare, nei centri di pronto soccorso e



nella gestione dei pazienti e dei parenti, è necessario adottare soluzioni e regole di comportamento efficaci per proteggere il personale infermieristico da eventuali molestie, atti di violenza e aggressioni.

Anche sul piano della prevenzione e della lotta antincendio bisogna prestare particolare attenzione. Elaborate un piano di evacuazione e istruite di conseguenza il personale.

Simulate diversi scenari ed esercitatevi con il personale. Percorrete periodicamente le vie di fuga e mostrate ai dipendenti dove si trovano il piano di allarme, il materiale di pronto soccorso, i mezzi antincendio e il punto di raccolta.

Pianificate uno scenario di emergenza per contaminazione di sangue allogeneo e istruite il personale.

■ **Comportamento in caso di emergenza**

Negli ospedali e in altri istituti sanitari la gestione dei casi di emergenza fa parte del lavoro quotidiano. Pertanto, è importante verificare regolarmente le procedure di lavoro, ripetere le istruzioni e soprattutto introdurre correttamente i neo-assunti. Il piano interno deve essere a portata di mano ovunque (numeri di telefono importanti, procedure, ecc.).

■ **Organizzazione e partecipazione**

Una buona organizzazione e meno fattori di disturbo contribuiscono all'efficienza sul lavoro. Per un'organizzazione ottimale del lavoro bisogna rispettare i seguenti punti:

- annotare i compiti e le competenze in un mansionario

- assegnare i compiti ai dipendenti in base alle loro competenze,
- definire in modo chiaro le procedure di lavoro,
- negli spazi ristretti prestare attenzione in particolare all'ordine e alla correttezza delle procedure,
- allestire gli ambienti di lavoro in base alle mansioni, ad esempio separare le attività mediche da quelle amministrative.

Se i processi di lavoro sono ottimizzati, le installazioni e gli apparecchi sono quelli giusti, se il posto di lavoro è ordinato e pulito, se il luogo di lavoro è concepito in maniera adeguata, è possibile avere meno fattori di disturbo e meno stress. Lo stress causa assenze dal lavoro e pregiudica la qualità del lavoro.

Un elemento basilare importante per riconoscere i possibili pericoli e rischi nell'azienda e nell'ambiente circostante è la partecipazione dei dipendenti, che è sancita dalla legge (vedi art. 6a OPI e art. 48 LL e Legge sulla partecipazione).

La sicurezza sul lavoro e la tutela della salute sono compiti direttivi. Tuttavia, per garantire

questi due aspetti è indispensabile che i dipendenti diventino parte attiva nel decidere come allestire la postazione di lavoro, nell'acquisto delle attrezzature e nell'organizzazione delle fasi di lavoro. La cultura della sicurezza è un lavoro di squadra. La legge sulla partecipazione è applicabile a tutte le imprese svizzere con dipendenti e non dipende dalle dimensioni dell'azienda. Perciò, in tutti gli aspetti relativi alla sicurezza sul lavoro e alla tutela della salute, ad esempio nella scelta dei dispositivi di protezione individuale, la partecipazione dei dipendenti non è soltanto necessaria ma è anche molto importante.

■ **Tutela della salute**

La tutela della salute sul lavoro è disciplinata dall'art. 6 della Legge sul lavoro. L'ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro concretizza questo obbligo e lo descrive dettagliatamente all'art. 2: «Il datore di lavoro deve adottare tutti i provvedimenti necessari per salvaguardare e migliorare la tutela della salute e assicurare la salute fisica e psichica dei lavoratori».



La tutela della salute è un campo molto vasto e comprende diversi aspetti, tra cui:

- l'organizzazione e la pianificazione del lavoro
- la regolamentazione dell'orario di lavoro e dei periodi di riposo
- la regolamentazione degli straordinari, del servizio di picchetto, del lavoro notturno e del lavoro domenicale
- l'ambiente di lavoro (condizioni fisiche e psichiche generali)

- l'ergonomia, il trasporto di carichi, la mobilitazione dei pazienti
- i problemi psichici, come lo stress, il mobbing, le sindromi da burnout, la mancanza di work-life-balance
- le aggressioni e le molestie sessuali
- la qualità dell'aria, il microclima, la luce
- i fattori di disturbo (ad es. il rumore, gli odori, ecc.)
- le disposizioni speciali per i giovani collaboratori, le donne in gravidanza e la maternità
- il rendimento dei collaboratori più anziani

Condizioni di lavoro sfavorevoli (di natura organizzativa, ergonomica, fisica, chimica o biologica) possono far insorgere problemi di salute. Sulla maggior parte di questi aspetti troverete informazioni di approfondimento e misure nella sezione tabellare del presente opuscolo. Per quanto concerne le disposizioni in materia di prevenzione, è opportuno consultare le indicazioni relative alla legge sul lavoro e le relative ordinanze (per gli indirizzi utili, vedi l'allegato).



Mansioni, organizzazione, disposizioni speciali, fattori di stress psicosociale

Sicurezza e salute sul lavoro

Tra infortuni e organizzazione del lavoro c'è un rapporto stretto. I disturbi di salute possono essere causati anche da un'organizzazione carente. Sfere decisionali poco chiare, clima di lavoro malsano, sovraccarico di lavoro cronico, mancato rispetto della regolamentazione dell'orario di lavoro e dei periodi di riposo, ritmi di lavoro pressanti, malintesi, cattive condizioni generali (ad es. vie di circolazione strette, postazioni di lavoro inadeguate o procedure di lavoro non ergonomiche): tutto questo può causare infortuni e portare a situazioni critiche.

Gli infortuni e i problemi di salute (ad es. disturbi muscolo-scheletrici) provocano spesso un forte calo del rendimento o persino lunghi periodi di assenza dal lavoro. In questi casi non subiscono danni soltanto le persone ferite o

ammalate. Le assenze dal lavoro comportano anche ulteriori difficoltà organizzative, un aumento degli straordinari di altri dipendenti e costi ingenti per il datore di lavoro.

Il comportamento umano riveste un ruolo importante negli infortuni. Chi prende sul serio il fattore umano, deve prestare particolare attenzione anche a come il lavoro è organizzato, al clima di lavoro e alle mansioni, in quanto questi aspetti influiscono notevolmente sul comportamento del personale e ne condizionano la motivazione e anche la produttività.

Situazione / pericolo

Organizzazione del lavoro

Sovraccarico o sottocarico, fattori di stress psichico, scarsa motivazione o scarso rendimento

Maggiore rischio d'infortunio dovuto a carenze organizzative, scarsa concentrazione o situazioni di emergenza non regolamentate

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Stabilire i compiti in modo da comprendere diverse attività, ad esempio l'organizzazione, la preparazione, la realizzazione, il controllo, ecc..
- ▶ Fare in modo di alternare compiti monotoni con attività che richiedono una presa di coscienza, il ragionamento o la pianificazione. Esempio: lavoro a rotazione per diverse attività.
- ▶ Ampliare la libertà organizzativa per l'attività individuale e distribuire il carico di lavoro in modo equo.
- ▶ Accertarsi che i compiti possano essere svolti. In caso contrario, organizzare un «training on the job» o corsi di perfezionamento e garantire le condizioni necessarie di base.
- ▶ Assicurarsi che la capacità del personale disponibile sia sufficiente per i compiti stabiliti e che venga reclutato del personale sostitutivo in caso di assenze o gravidanze per evitare il sovraccarico cronico di altri dipendenti.

Continua a pagina 21



Mansioni, organizzazione, disposizioni speciali, fattori di stress psicosociale

Situazione / pericolo

Organizzazione del lavoro

Misure di prevenzione / da osservare

Continua da pagina 20

- ▶ Consentire lo svolgimento indisturbato del lavoro. Evitare distrazioni inutili.
- ▶ Discutere nel team le possibilità di miglioramento.
- ▶ Evitare la fretta con una pianificazione e un'organizzazione accurata.
- ▶ Formare periodicamente il personale sul sistema di allarme e sul piano di emergenza. Controllare il piano di emergenza e aggiornarlo se necessario.



Maggiori informazioni

- SECO, Psychische Gesundheit am Arbeitsplatz, Teil 4 – Psychische Belastungen – Checklisten für den Einstieg (non disponibile in italiano)
- Lista di controllo Suva 67019.i «Formazione dei nuovi collaboratori»
- Opuscolo Suva 44065.i «Stressato? Allora abbiamo qualcosa per Lei!» www.stressnostress.ch
- Associazione svizzera delle infermiere e degli infermieri ASI, «Gefahren und Berufsrisiken für das Pflegepersonal» (disponibile solo in tedesco e francese)

Mansioni, organizzazione, disposizioni speciali, fattori di stress psicosociale

Situazione / pericolo

Procedure di lavoro e mansioni

Problemi di comunicazione, stress psichico, errori dovuti a mansioni poco chiare o inappropriate

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Tenere conto del carico individuale (fisico e mentale).
- ▶ Formulare gli obiettivi secondo il principio SMART: **S**pecifici, **M**isurabili, **A**ppropriati, **R**ealistici, **T**emporalmente vincolati a termini e scadenze.
- ▶ Fornire le istruzioni in base alle competenze individuali e in maniera comprensibile.
- ▶ Affrontare l'argomento del sovraccarico o sottocarico.
- ▶ Accertarsi che anche il personale di lingua straniera abbia compreso le istruzioni.
- ▶ Rispondere a tutte le domande.



Maggiori informazioni

Vedi organizzazione del lavoro

Mansioni, organizzazione, disposizioni speciali, fattori di stress psicosociale

Situazione/pericolo

Aspetti direttivi del lavoro

Stress, scarsa motivazione,
collaborazione difficile,
problemi psichici

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Assumersi le proprie responsabilità come dirigente.
- ▶ Predisporre il coaching per i dirigenti giovani o principianti.
- ▶ Assegnare ai dipendenti più anziani mansioni adeguate in base alle loro risorse e ad eventuali limiti.
- ▶ Definire in modo chiaro le procedure di lavoro.
- ▶ Stabilire regole chiare, eventualmente redigere un regolamento aziendale.
- ▶ Concedere un margine di azione sufficiente e dare la possibilità di partecipare alle decisioni.
- ▶ Fornire aiuto nelle situazioni di stress.
- ▶ Occuparsi delle segnalazioni di problemi.
- ▶ Riconoscere ed elogiare il lavoro ben fatto.
- ▶ Tenere conto dei rapporti sociali e morali, soprattutto nei dipendenti di diversa estrazione culturale.
- ▶ Nei casi di assistenza particolarmente gravosi, prevedere aiuti per i team per far fronte alla situazione, ad es. un'esperta in assistenza APN (Advanced Practice Nurse) e/o un psicologo.



Maggiori informazioni

Vedi organizzazione del lavoro

Mansioni, organizzazione, disposizioni speciali, fattori di stress psicosociale

Situazione / pericolo

Comunicazione interna

Tensioni, problemi interpersonali, stress psichico

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Promuovere la cultura del dialogo tra i dipendenti e tra i dipendenti e il superiore.
- ▶ Manifestare i problemi ed esprimere impressioni personali.

Maggiori informazioni

Vedi organizzazione del lavoro



Situazione / pericolo

Collaborazione

Scarsa motivazione e calo del rendimento, collaborazione difficile, tensioni nei rapporti interpersonali, scarsa condivisione delle informazioni

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Esercitare il diritto di esprimersi dei lavoratori in tutte le questioni attinenti alla prevenzione degli infortuni professionali e alla tutela della salute. Discutere insieme in merito all'organizzazione dell'orario di lavoro, alla struttura delle tabelle orarie e alla suddivisione del lavoro notturno, ecc.

Maggiori informazioni

- SECO, Indicazioni relative all'ordinanza 1 concernente la legge sul lavoro, art. 48
- Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF), articolo 82, capoverso 2
- Legge federale sull'informazione e la consultazione dei lavoratori nelle imprese (Legge sulla partecipazione)



Mansioni, organizzazione, disposizioni speciali, fattori di stress psicosociale

Situazione/pericolo

Tensioni nei rapporti interpersonali / mobbing / molestie sessuali

Ambiente di lavoro malsano,
calo del rendimento,
rappresaglia contro singoli,
conflitti espliciti o latenti,
stress psichico

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Stabilire principi di comportamento.
- ▶ Creare un punto di ascolto.
- ▶ Assumersi la responsabilità come superiore. Riconoscere i primi segnali di allarme (ad es. scarsa motivazione, irritabilità, assenze frequenti) e intervenire tempestivamente.
- ▶ Affrontare l'argomento nelle riunioni del team e durante i corsi di formazione per i dirigenti e anche per i lavoratori.
- ▶ Formare la gestione dei conflitti ad alto livello dirigenziale.
- ▶ Affrontare i conflitti irrisolti. Esprimere i conflitti a una persona di fiducia interna o esterna all'azienda.
- ▶ Eventualmente rivolgersi ad un esperto.

Maggiori informazioni

- SECO, opuscolo 710.062 i «Mobbing. Descrizione e aspetti legali»
- SECO, opuscolo 301.922.i «Molestie sessuali sul posto di lavoro. Una guida per le lavoratrici e i lavoratori»
- SECO, opuscolo 301.926.i «Molestie sessuali sul posto di lavoro. Informazioni per le datrici e i datori di lavoro»
- Associazione svizzera delle infermiere e degli infermieri ASI, Guida alla protezione da molestie sessuali «Verstehen Sie keinen Spass, Schwester?», Berna, ristampa autunno 2012 (disponibile solo in tedesco e francese)
- Per maggiori dettagli, vedi organizzazione del lavoro



Situazione / pericolo

Fattori di disturbo

Stress, problemi fisici e psichici

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Rumori fastidiosi dovuti a colleghi che discutono in spazi comuni. Soluzione proposta: mettere a disposizione sale riunioni separate.
- ▶ Non interrompere inutilmente i processi di lavoro pianificati.
- ▶ Evitare i cattivi odori. Soluzioni proposte: affrontare l'argomento, adottare misure e introdurre regole di comportamento.
- ▶ Rispettare le misure di protezione contro il fumo passivo.

Maggiori informazioni

- SECO, Indicazioni relative all'ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro, artt. 15 – 22
- Legge federale sulla protezione contro il fumo passivo



Mansioni, organizzazione, disposizioni speciali, fattori di stress psicosociale

Situazione/pericolo

Alcol / medicinali / droghe

Dipendenza, maggiore propensione agli infortuni, danno alla salute, calo del rendimento, assenze dal lavoro

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Riconoscere i segnali di allarme, ad es. calo della concentrazione, stanchezza, ritardi sul lavoro, dimenticanze, aggressività, assenze, errori, ecc. e offrire un aiuto interno o esterno (aiuto all'autoaiuto). Rivolgersi subito ad una persona esterna.
- ▶ Evitare i condizionamenti esterni sul lavoro.
- ▶ Non mettere costantemente i dipendenti sotto pressione con le scadenze.
- ▶ Eliminare le tensioni e gli scontri.
- ▶ Non consegnare medicinali ai dipendenti.



Maggiori informazioni

- Opuscolo Suva 66095.i «Alcol e droghe sul lavoro: aspetti legali»
- Opuscolo Suva 44052.i «Da una parte. D'altra parte. Tutto quello che si deve sapere sull'alcol e sulle sostanze che generano dipendenza nel posto di lavoro.»
- Suva, sba156 «Integrare invece di emarginare»

Situazione / pericolo

Regolamentazione dell'orario di lavoro e dei periodi di riposo

In caso di mancato rispetto delle regole, calo della concentrazione e del rendimento, problemi di salute dovuti a sovraccarico, forte stanchezza e stress.

Assenze, rassegnazione e disinteresse per il lavoro, problemi psichici

Errori più frequenti, maggiore rischio d'infortunio

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Rispettare gli orari di lavoro stabiliti per legge e contrattuali.
- ▶ Registrazione delle ore effettive di lavoro (principio di verità).
- ▶ Rispettare sempre i periodi di riposo, anche in caso di turni avvicendati.
- ▶ Garantire un work-life-balance sufficiente.

Continua a pagina 29



Importante

La legge sul lavoro è applicabile agli alle aziende private e agli istituti indipendenti di diritto pubblico con personalità giuridica.

Per motivi di chiarezza, le seguenti misure sono riportate in forma semplificata per le norme solitamente in vigore. Per eventuali chiarimenti rilevanti sul piano giuridico, consultare i testi delle leggi e delle ordinanze in vigore.

Mansioni, organizzazione, disposizioni speciali, fattori di stress psicosociale

Situazione / pericolo

Misure di prevenzione / da osservare

Continua da pagina 28

Durata massima del lavoro

- ▶ Rispettare una durata massima del lavoro pari a 50 ore alla settimana.

Ore straordinarie

- ▶ Se possibile, evitare di ricorrere alle ore straordinarie (ore di lavoro in più rispetto all'orario di lavoro settimanale contrattuale, che non superano tuttavia la durata massima del lavoro) oppure limitarne l'uso solo in casi eccezionali.
- ▶ Stabilire chiaramente le regole per le ore straordinarie in caso di lavoro a tempo parziale.

Ore supplementari

- ▶ Limitare il numero delle ore supplementari (che superano la durata massima del lavoro) a 140 ore al massimo all'anno e usufruirne a fronte di una mole di lavoro imprevista, nei casi di emergenza o per eliminare eventuali guasti.
- ▶ Limitare le ore supplementari a due al massimo al giorno, salvo in casi giustificati.
- ▶ Compensare 1:1 le ore supplementari di lavoro svolto con il tempo libero in accordo con i dipendenti oppure pagare un supplemento pari al 25 %.

Continua a pagina 30



Situazione / pericolo

Misure di prevenzione / da osservare

Periodi di riposo

Continua da pagina 29

- ▶ Osservare un periodo di riposo di almeno 11 ore consecutive tra due giorni lavorativi (giovani: 12 ore).
- ▶ È consentita una riduzione a 8 ore **una volta alla settimana**, a condizione che venga osservato un periodo di riposo in media di 11 ore ogni 2 settimane.
- ▶ Per gli ospedali, le cliniche, le case di cura e i ricoveri: è consentita una riduzione a 9 ore **più volte alla settimana**, a condizione che venga osservato un periodo di riposo in media di 12 ore ogni 2 settimane.

Pause

- ▶ Concedere pause regolari (vedi tabella)
 - Concedere pause a metà circa dell'orario di lavoro.
 - Concedere una pausa principale di almeno 30 minuti.
 - Le pause di 1 ora o più possono essere suddivise.
 - Approfittare delle pause per riposarsi, mangiare o avere del tempo libero.
 - Fare in modo che le pause non vengano fatte sul posto di lavoro, ma in locali separati con vista sull'esterno.

Continua a pagina 31

Orario di lavoro	Pausa (minimo)
più di 5,5 ore	1/4 ora
più di 7 ore	1/2 ora
più di 9 ore	1 ora



Mansioni, organizzazione, disposizioni speciali, fattori di stress psicosociale

Situazione / pericolo

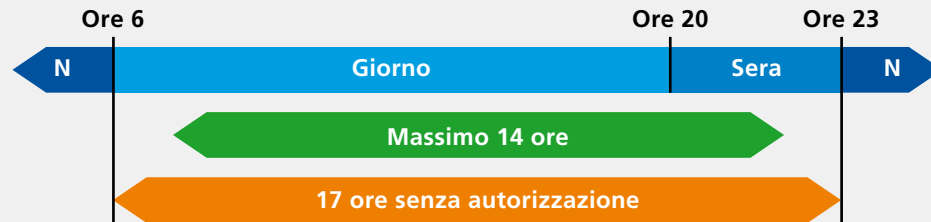
Orario di lavoro giornaliero

Misure di prevenzione / da osservare

Continua da pagina 30

- ▶ Gli orari di lavoro giornaliero e serale devono essere compresi tra le 6 e le 23 (vedi grafico)
- ▶ È consentito regolare l'orario di lavoro portandolo in avanti o indietro di un'ora (ogni volta per tutta l'azienda).
- ▶ Non superare il periodo massimo di servizio dell'orario di lavoro, delle ore supplementari e delle pause di 14 ore, eccetto nei casi di emergenza.
- ▶ È consentito prolungare l'orario di lavoro fino a 17 ore (incluse le ore supplementari e le pause) in casi eccezionali e soltanto per le aziende indicate nell'ordinanza 2 concernente la legge sul lavoro all'art. 15 cpv. 1 e 2, a condizione che nella media di una settimana civile sia garantito un riposo giornaliero di almeno 12 ore consecutive. Si deve concedere un periodo di riposo di almeno 8 ore tra due interventi.

Continua a pagina 32



N = Fascia oraria notturna

Situazione / pericolo

Lavoro notturno

Misure di prevenzione / da osservare

Continua da pagina 31

- ▶ Per il lavoro notturno chiedere il consenso dei dipendenti.
- ▶ Il lavoro notturno è consentito per un periodo di 12 ore, se:
 - è seguito da un periodo di riposo di almeno 12 ore
 - se esiste la possibilità di sdraiarsi
 - se l'orario di lavoro è pari al massimo a 10 ore e una parte rilevante consiste in una semplice presenza
 - i dipendenti lavorano effettivamente 8 ore al massimo, per cui le 12 ore totali costituiscono l'orario di lavoro.
- ▶ Per il lavoro notturno regolare, ovvero più di 25 interventi all'anno, i dipendenti hanno il diritto di richiedere esami e una consulenza medica. Per i giovani, che svolgono un lavoro notturno tra le ore 22 e le 6, e i dipendenti esposti a maggiore stress o a lavori pericolosi (ad es. turni notturni prolungati, lavoro solitario), gli esami e la consulenza medica sono obbligatori.
- ▶ Concedere un periodo di riposo di compensazione pari al 10 % nell'arco di un anno ai dipendenti che svolgono un lavoro notturno in modo continuato o periodicamente (più di 25 notti all'anno). Nessun compenso tramite incentivazioni.

Continua a pagina 33



Mansioni, organizzazione, disposizioni speciali, fattori di stress psicosociale

Situazione / pericolo

Lavoro notturno

Lavoro domenicale

(Per i dipendenti negli ospedali, nelle cliniche, nelle case di cura e nei ricoveri. Applicabile alle aziende che sono esentate dall'obbligo di autorizzazione per il lavoro domenicale nell'ordinanza 2 concernente la legge sul lavoro agli artt. 15 e 16 cpv. 1 e 2.)

Misure di prevenzione / da osservare

Continua da pagina 32

- ▶ Concedere un supplemento salariale pari al 25 % ai dipendenti che svolgono un lavoro notturno per meno di 25 notti all'anno.
- ▶ Il lavoro notturno regolare con un orario marginale alla sera o al mattino può essere ricompensato con un supplemento salariale (fatta salva la regolamentazione di deroga).
- ▶ Concedere almeno 12 domeniche libere all'anno.
- ▶ Nelle settimane senza una domenica libera, concedere un periodo di riposo settimanale di almeno 35 ore consecutive dopo il periodo di riposo giornaliero.

Continua a pagina 34



Situazione / pericolo

Servizio di picchetto

Misure di prevenzione / da osservare

Continua da pagina 33

- ▶ Per il servizio di picchetto chiedere il consenso dei dipendenti.
- ▶ Calcolare interamente l'orario di lavoro per il servizio di guardia svolto all'interno dell'azienda o gli interventi e concedere i periodi di riposo corrispondenti.
- ▶ Se il servizio di picchetto è svolto all'esterno dell'azienda, nell'orario di lavoro si deve tenere conto del tempo messo a disposizione che il dipendente impiega effettivamente per svolgere il lavoro. In questo caso, nell'orario di lavoro si deve tenere conto del tempo impiegato per percorrere il tragitto dal/al lavoro.
- ▶ Limitare il servizio di picchetto a sette giorni al massimo nell'arco di quattro settimane e non impiegare successivamente i dipendenti per il servizio di picchetto per almeno due settimane.
- ▶ In casi eccezionali, è consentito svolgere un servizio di picchetto per 14 giorni al massimo nell'arco di quattro settimane. Inoltre, il servizio di picchetto svolto effettivamente può ammontare in media all'anno a cinque interventi al massimo al mese.
- ▶ Per gli ospedali e le cliniche: concedere un tempo di intervento pari a 30 minuti. Se sono richiesti tempi di intervento più brevi, i dipendenti hanno diritto a una compensazione di tempo.

Continua a pagina 35



Mansioni, organizzazione, disposizioni speciali, fattori di stress psicosociale

Situazione / pericolo

Misure di prevenzione / da osservare

Suddivisione dell'orario di lavoro

Continua da pagina 34

- ▶ Rispettare la suddivisione dell'orario di lavoro in 5 1/2 giorni lavorativi al massimo alla settimana (fatta salva la regolamentazione di deroga, ad esempio per gli assistenti medici e gli aiutoprimari).
- ▶ Prolungamento a sei giorni lavorativi soltanto con il consenso dei dipendenti.

Mezza giornata libera alla settimana

- ▶ In caso di prolungamento dell'orario di lavoro settimanale a più di cinque giorni, concedere ai dipendenti una mezza giornata libera alla settimana, ad eccezione delle settimane in cui è previsto un giorno di riposo.
- ▶ In accordo con il dipendente, concedere le mezze giornate libere alla settimana per quattro settimane consecutive al massimo; rispettare in media la durata massima del lavoro settimanale.

Piano di rotazione

- ▶ Informare il prima possibile i dipendenti sui tempi generali di intervento, sul servizio di picchetto, sui piani di rotazione e sulle tabelle orarie approvate, di norma con un preavviso di due settimane.
- ▶ Fare eccezioni solo per motivi impellenti, ad es. eventi non programmabili, ecc..

Maggiori informazioni:

- Legge federale sul lavoro nell'industria, nell'artigianato e nel commercio (Legge sul lavoro LL)
- Ordinanze 1, 2, 3 e 5 concernenti la legge sul lavoro, OLL 1, OLL 2, OLL 3, OLL 5
- SECO, Indicazioni relative alle ordinanze 1 e 2 concernenti la legge sul lavoro
- SECO, Indicazioni relative alle ordinanze 3 e 4 concernenti la legge sul lavoro
- SECO, Indicazioni relative all'ordinanza 5 concernente la legge sul lavoro



Mansioni, organizzazione, disposizioni speciali, fattori di stress psicosociale

Situazione / pericolo

Posti di lavoro sorvegliati

Ingerenza nella sfera intima, stress psichico

Misure di prevenzione / da osservare

- Installare un sistema di sorveglianza elettronico e personale tale che il comportamento dei lavoratori non possa essere registrato.



Maggiori informazioni

- SECO, Indicazioni relative all'ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro, art. 26

Mansioni, organizzazione, disposizioni speciali, fattori di stress psicosociale

Situazione/pericolo

Aggressioni / molestie

Stress psichico, lesioni dovute a molestie

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Creare un dispositivo di sicurezza per potersi sottrarre al comportamento aggressivo di pazienti in condizioni cliniche gravi (sistema di allarme, vie di fuga, richiesta di aiuto).
- ▶ Discutere all'interno del team di eventuali problemi riguardanti commenti offensivi, molestie sessuali da parte di pazienti, visitatori o colleghi.
- ▶ Spiegare le regole di comportamento da seguire in caso di aggressioni o molestie.
- ▶ Nel pronto soccorso impiegare il personale addetto alla sicurezza in caso di necessità e specialmente di notte.
- ▶ Evitare di svolgere lavori in luoghi isolati.



Maggiori informazioni

- Associazione svizzera delle infermiere e degli infermieri ASI, Opuscolo «Gefahren und Berufsrisiken für das Pflegepersonal» (esiste solo in tedesco e francese)
- Associazione svizzera delle infermiere e degli infermieri ASI, Opuscolo «Verstehen Sie keinen Spass, Schwester?» (disponibile solo in tedesco e francese)

Situazione / pericolo

Disposizioni speciali in caso di gravidanza e maternità

Pericoli e conseguenze negative per la madre e il bambino

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Verifica delle condizioni di lavoro:
 - Effettuare una valutazione dei rischi e predisporre misure o dispositivi di protezione appropriati (vedi anche pagine 59–73).
 - Fornire informazioni alle donne in età fertile in merito ai possibili pericoli e ai loro diritti.
 - Verificare le vaccinazioni già effettuate e offrire vaccinazioni di profilassi.
 - Prevedere una redistribuzione temporanea delle mansioni e un'occupazione più leggera soprattutto in caso di attività svolte prevalentemente in piedi o in condizioni ergonomiche inadeguate.
 - Dare la possibilità di stendersi.
 - Evitare livelli di rumore superiori a 85 dB.
 - Evitare il sollevamento di carichi in base allo stato di avanzamento della gravidanza.
 - A partire dal 6° mese di gravidanza limitare a 4 ore al massimo i lavori da svolgere in piedi.
 - Concedere il tempo necessario alle madri per l'allattamento e mettere a disposizione uno spazio adeguato per questo.

Continua a pagina 39



Mansioni, organizzazione, disposizioni speciali, fattori di stress psicosociale

Situazione/pericolo

Disposizioni speciali in caso di gravidanza e maternità

Misure di prevenzione/da osservare

Continua da pagina 38

- ▶ Rispettare un orario di lavoro massimo di 9 ore giornaliere durante la gravidanza e i regolamenti speciali in materia di lavoro notturno e lavoro a turni.
- ▶ Rispettare il divieto di occupazione di 8 settimane dopo il parto.



Maggiori informazioni

- SECO, opuscolo 025.224.i «Maternità – Protezione delle lavoratrici»
- SECO, Lista di controllo «Protezione della maternità al posto di lavoro»
- SECO, pieghevole 710.220.i «Lavoro e salute – Gravidanza, maternità, allattamento»
- FMH, Federazione dei medici svizzeri, dossier «Applicazione dell'ordinanza sulla protezione della maternità negli studi medici», 2008

Situazione / pericolo

Disposizioni speciali per giovani e apprendisti

Maggiore rischio d'infortunio, agenti nocivi, sovraccarico

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Effettuare una valutazione dei rischi correlati ai lavori da svolgere e adottare misure di protezione appropriate.
- ▶ Ridurre al minimo il sollevamento e il trasporto di carichi. Mettere a disposizione ausili adeguati per carichi pesanti o poco maneggevoli. Rispettare i valori massimi dei carichi.
- ▶ Rispettare i regolamenti speciali per chi svolge un lavoro notturno o domenicale (vedi ordinanza del DEFR).
- ▶ Assegnare le mansioni al più grande dei giovani in modo adeguato (cfr. ordinanza del DEFR).

Maggiori informazioni

- SECO, Indicazioni relative all'ordinanza 5 concernente la legge sul lavoro
- SECO, opuscolo 710.063.i «Protezione dei giovani lavoratori – Informazioni per i giovani fino a 18 anni»
- SECO, «Opuscolo sulla protezione dei giovani lavoratori»
- Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca, «Ordinanza del DEFR del 4 dicembre 2007 sui lavori pericolosi per i giovani» (RS 822.115.2)
- Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca, ordinanza del DEFR del 21 aprile 2011 sulle deroghe al divieto del lavoro notturno e domenicale durante la formazione professionale di base (RS 822.115.4)



Estratto dall'art. 19 cpv.1 + 2 OLL 5:
«¹ Il datore di lavoro deve provvedere affinché tutti i giovani impiegati nella sua azienda siano sufficientemente e adeguatamente informati e istruiti da una persona adulta qualificata, in particolare in merito alla sicurezza e alla protezione della salute sul lavoro. Una volta assunti, il datore di lavoro deve consegnare e spiegare loro le relative prescrizioni e raccomandazioni».

² Il datore di lavoro informa i genitori o le persone cui è affidata l'educazione in merito alle condizioni di lavoro, ai possibili pericoli e alle misure adottate per proteggere la sicurezza e la salute del giovane.»

Mansioni, organizzazione, disposizioni speciali, fattori di stress psicosociale

Situazione/pericolo

Servizio di soccorso / trasferte

Stress, sovraccarico,
forte stanchezza, calo della
concentrazione dovuto a
fattori esterni costanti di
influenza, maggiore rischio
d'infortunio, problemi
psichici

Rischi di infezione

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Rispettare i regolamenti conformi alla legge relativi al servizio di guardia e al servizio di picchetto.
- ▶ Per il servizio di guardia predisporre un locale dall'aspetto gradevole, con possibilità di stendersi.
- ▶ Fornire pasti caldi anche durante il servizio notturno.
- ▶ Formare e istruire le squadre di intervento nel servizio di soccorso.
- ▶ Prendere regolarmente contatto diretto con queste persone (rientra nelle competenze dei dirigenti).
- ▶ Team di assistenza per combattere lo stress e per gestire gli eventi a livello psichico.

- ▶ Elaborare un piano con regole di sicurezza e istruire le squadre del servizio di soccorso.
- ▶ Istruire il personale degli ambulatori e i servizi di soccorso sulla manipolazione e sul corretto smaltimento degli aghi per iniezione e delle cannule (vedi pagine 52 – 53 e 65 – 69).

Maggiori informazioni

- SECO, Indicazioni relative alle ordinanze 1 e 2 concernenti la legge sul lavoro, articoli 14 e 15 OLL 1
- Opuscolo Suva 2869/30.i «Prevenzione delle malattie infettive trasmesse per via ematica in ambito sanitario (medicina del lavoro)»
- Opuscolo Suva 2869/31.i «Prevenzione delle malattie infettive trasmesse per via ematica fuori dall'ambito sanitario»



Mansioni, organizzazione, disposizioni speciali, fattori di stress psicosociale

Situazione / pericolo

Reception / sportello / Persone tenute a lavorare da sole

Stress dovuto all'obbligo di essere sempre gentili

Atti di violenza, aggressioni, molestie

Malessere, reazioni sbagliate in caso di lavoro solitario

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Fare una pausa, dare il cambio, alternare le mansioni.
- ▶ Discutere di eventuali problemi nel team. Aiutare i dipendenti.
- ▶ Prevedere un piano di sicurezza e adottare adeguate misure di sicurezza (sistema di allarme, vie di fuga, richiesta di aiuto).
- ▶ Formare il personale.
- ▶ Non lasciare da solo il personale. Installare un pulsante per le chiamate di emergenza.



Maggiori informazioni

- Lista di controllo Suva 67023.i «Persone tenute a lavorare da sole»
- Opuscolo SECO per le persone tenute a lavorare da sole

Condizioni di lavoro in ambito assistenziale

Per il fatto di dover stare in piedi, seduti o piegati per molto tempo il personale infermieristico sollecita in particolar modo la schiena e l'apparato locomotore durante il lavoro quotidiano. I pazienti, che devono essere mobilizzati (ovvero spostati o trasportati), rappresentano un carico particolare per la schiena. Pertanto, è essenziale arredare l'ambiente di lavoro secondo i principi ergonomici e procurare ausili adeguati per le diverse mansioni. Un'organizzazione del lavoro, attenta alle sollecitazioni fisiche, e tecniche di lavoro attuate in base a criteri ergonomici contribuiscono a prevenire i problemi di salute a carico dell'apparato locomotore.

Nell'igiene e nell'assistenza sanitaria si applica la cinestetica. Durante le attività della vita quotidiana i pazienti per muoversi sono assistiti dagli operatori sanitari. Si tratta nello specifico di dosare adeguatamente il sostegno dato ai pazienti e contemporaneamente il carico fisico sostenuto dal personale infer-

mieristico. In tale modo si ottiene un aiuto per i pazienti e contemporaneamente un carico esiguo per coloro che prestano assistenza.

Oltre all'ergonomia, anche l'ordine e l'igiene rivestono una grande importanza nell'ambito assistenziale. I neo-assunti devono conoscere ed essere aggiornati non solo su tutte le misure per prevenire gli infortuni ma anche su quelle relative alla tutela della salute in generale imposte dalla legge sul lavoro – fra cui l'uso dei dispositivi di protezione individuale per lo svolgimento di determinate attività nonché le regole elementari da seguire nell'ambito dell'igiene e della pulizia. Solo in questo modo la direzione dell'azienda e i dipendenti hanno una maggiore consapevolezza dell'importanza della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute e possono prevenire gli infortuni e ridurre i rischi per la salute.

Condizioni di lavoro in ambito assistenziale

Situazione / pericolo

Postura

Sovraccarico, disturbi all'apparato locomotore (schiena, gambe, spalle, collo, braccia)

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Allestire, installare e usare postazioni di lavoro, apparecchi e utensili secondo i principi ergonomici.
- ▶ Garantire spazi sufficienti di movimento.
- ▶ Tenere conto della corporatura individuale e adeguare gli strumenti di lavoro o gli utensili tramite i meccanismi di regolazione.
- ▶ Sviluppare e insegnare tecniche di lavoro e posture ergonomiche per le diverse mansioni.

Maggiori informazioni

- SECO, Indicazioni relative alle ordinanze 3 e 4 concernenti la legge sul lavoro, artt.23 e 24
- <http://www.kinaesthetics.ch/kinaesthetics-schweiz.cfm>



Condizioni di lavoro in ambito assistenziale

Situazione/pericolo

Lavorare in piedi e seduti

Affaticamento, contratture muscolari a livello del tronco e delle gambe, sovraccarico delle articolazioni, dei legamenti e dei dischi intervertebrali, disturbi della circolazione, varicosi (vene varicose)

Misure di prevenzione/da osservare

- ▶ Prevedere altezze di lavoro adeguate alle attività, ad es. regolare meccanicamente tavoli, letti, apparecchi ecc. all'altezza di lavoro corretta.
- ▶ Evitare di sorreggere carichi per lungo tempo e solo su un lato, ad esempio tramite:
 - il cambio della postazione di lavoro/la rotazione del lavoro
 - procedure di lavoro con attività alternate
- ▶ Adottare misure di prevenzione, ad esempio:
 - esercizi di rilassamento
 - attività motoria
 - uso di calze a compressione.
- ▶ Per le attività amministrative, installare videoterminali adeguati secondo i principi ergonomici (vedi pagina 57)

Maggiori informazioni

- SECO, opuscolo 710.077.i «Lavorare in piedi»
- SECO, opuscolo 710.068.i «Lavorare seduti»



Condizioni di lavoro in ambito assistenziale

Condizioni di lavoro in ambito assistenziale

Situazione / pericolo

Mobilizzazione dei pazienti

Sovraccarico, affaticamento precoce, disturbi muscolo-scheletrici a carico della schiena, del collo, delle braccia e delle gambe, contratture muscolari, infortuni da inciampo e caduta

Misure di prevenzione / da osservare

Preparazione

- ▶ Insegnare al personale la tecnica di movimentazione.
- ▶ Preparare il trasporto, predisporre gli ausili, (ad es. asse di trasferimento, vedi foto) non agire in maniera avventata.
- ▶ Fare attenzione agli ostacoli e, se possibile, rimuovere le sedie dei visitatori, le piantane per fleboclisi, ecc.
- ▶ Garantire un sufficiente spazio di manovra.
- ▶ Fissare sul posto il letto, gli ausili per il sollevamento o la sedia a rotelle e bloccarli.
- ▶ Rimuovere i supporti per alzarsi dal letto, i braccioli e i poggiapiedi.
- ▶ Regolare il letto all'altezza di lavoro.
- ▶ Appurare la disponibilità del paziente a collaborare e ottimizzarla tramite informazioni tempestive e una partecipazione attiva.
- ▶ Concordare la sequenza programmata dei movimenti con le colleghe che prestano aiuto e i pazienti.

Continua a pagina 47



Condizioni di lavoro in ambito assistenziale

Situazione / pericolo

Mobilizzazione dei pazienti

Misure di prevenzione / da osservare

Continua da pagina 46

Tecnica

- ▶ Utilizzare ausili adeguati (ad es. assi e stuoie di trasferimento, stuoie di scivolamento, sollevatori per pazienti, dischi girevoli da pavimento ecc.).
- ▶ Rispettare i valori massimi stabiliti per i carichi in conformità ai valori limiti sul posto di lavoro indicati dalla Suva.
- ▶ Muovere anziché sollevare.
- ▶ Non sollevare mai il paziente con uno slancio o in modo brusco.
- ▶ Per sollevare sfruttare la forza delle gambe.
- ▶ Mantenere ben distesa la schiena e stabilizzare la colonna vertebrale, sfruttando la muscolatura del tronco.
- ▶ Innanzitutto sollevare il carico e poi compiere una rotazione.
- ▶ Se necessario, chiedere aiuto e lavorare in due.
- ▶ Spostare il peso del paziente su una superficie di appoggio.
- ▶ Lavorare a distanza ravvicinata per ridurre al minimo l'effetto leva. Distribuire il carico in parti uguali su entrambi i lati del corpo.
- ▶ Usare sempre entrambe le braccia per sollevare, trasportare, spingere o tirare.
- ▶ Allineare la posizione iniziale alla sequenza di movimenti prevista.
- ▶ Spostare il peso da un piede all'altro, anziché eseguire il movimento con le braccia o la schiena.

Continua a pagina 48



Condizioni di lavoro in ambito assistenziale

Condizioni di lavoro in ambito assistenziale

Situazione/pericolo

Mobilizzazione dei pazienti

Misure di prevenzione/da osservare

Continua da pagina 46/47

Tenere conto delle condizioni del paziente

- ▶ Sfruttare le possibilità del paziente.
- ▶ Tenere conto del tipo di movimento compiuto dal paziente per la sequenza di movimenti prevista.
- ▶ Suddividere la sequenza dei movimenti in fasi e consentire al paziente di stabilire la velocità.
- ▶ Garantire un sostegno sicuro, ma non afferrare il paziente a livello delle articolazioni.
- ▶ Illustrare al paziente la sequenza dei movimenti e gli ausili.

Maggiori informazioni

- SECO, Indicazioni relative all'ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro, articolo 25 «Carichi»
- SECO, strumento di valutazione «Rischi per l'apparato locomotore» con la relativa guida
- Direttiva Suva 1903.d, «Grenzwerte am Arbeitsplatz 2012», cap. 4. Richtwerte für physische Belastungen (non disponibile in italiano)
- DGUV, opuscolo GU 8557, «Rückengerechtes Arbeiten in der Pflege und Betreuung», Berlino
- AISS, Sezione settore sanitario, «Rückengerechtes Arbeiten in der Pflege, Schulungs- und Präventionskonzepte in Europa», workshop di esperti Parigi, CD, ISBN 92-843-0170-x, www.health.prevention.issa.int
- <http://www.kinaesthetics.ch/kinaesthetics-schweiz.cfm>
- Ammann A. (2010), «Rückengerechtes Arbeiten in der Pflege, Leitfaden für gesundheitsfördernde Transfertechneiken», 3a edizione. Hannover: Schlütersche ISBN 978-3-89993-233-1
- Citron I. (2010), «Kinästhetik – Kommunikatives Bewegungslernen» 3ª edizione. Stoccarda: Thieme ISBN 978-3-13-111863-9 (incluso CD ROM)
- Hatch F., Maietta L., Schmidt S. (2005), «Kinästhetik. Interaktion durch Berührung und Bewegung in der Pflege», Bad Soden: casa editrice DBfK ISBN 3-927944-02-5



Condizioni di lavoro in ambito assistenziale

Situazione/pericolo

Vie di circolazione

Lesioni dovute a scontro tra persone, scivolamento, inciampo e caduta

Misure di prevenzione/ da osservare

- ▶ Adeguare il numero delle vie di circolazione, la loro realizzazione, la posizione e le dimensioni alle rispettive condizioni dell'azienda.
- ▶ Separazione della superficie di transito destinata alle persone e ai veicoli.
- ▶ Se possibile, trasportare i letti dei pazienti in due.
- ▶ Tenere i pavimenti puliti e asciutti.
- ▶ Applicare un rivestimento antiscivolo.
- ▶ Prevedere adeguate barriere antisporcò agli ingressi.
- ▶ Segnalare in modo chiaro e visibile i dislivelli e i gradini che non si possono evitare.
- ▶ Posizionare i cartelli di pericolo.

Maggiori informazioni

- SECO, Indicazioni relative all'ordinanza 4 concernente la legge sul lavoro, artt. 6-10, 3. sezione
- Opuscolo Suva 44036.i «Vie di circolazione interne aziendali»



Condizioni di lavoro in ambito assistenziale

Condizioni di lavoro in ambito assistenziale

Situazione / pericolo

Spazio disponibile

Urto, schiacciamento, cadute, lesioni dovute alla caduta di oggetti

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Predisporre gli spazi già nella fase di pianificazione in modo che sia possibile lavorare liberamente. Coinvolgere il personale infermieristico nella pianificazione di nuovi edifici o da ristrutturare.
- ▶ Garantire uno spazio sufficiente di manovra.
- ▶ Allestire i bagni e le docce per i pazienti in modo da garantire uno spazio sufficiente di manovra agli operatori sanitari, ad esempio:
 - non collocare la tazza del water e la doccia direttamente una accanto all'altra, ma prevedere uno spazio sufficiente da entrambi i lati.
 - prevedere cabine doccia accessibili alle persone in sedia a rotelle.
- ▶ Evitare di compiere sforzi inadeguati dovuti a posture forzate per la mancanza di spazio.



Condizioni di lavoro in ambito assistenziale

Situazione/pericolo

Toilette e bagni

Contaminazioni batteriche, rischi di contagio, scivolamento, caduta

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Non utilizzare i bagni pubblici come toilette riservate al personale.
- ▶ Accertarsi che i locali siano accessibili alle persone in sedia a rotelle.
- ▶ Tenere i pavimenti puliti e asciutti.
- ▶ Far pulire regolarmente i bagni da personale qualificato. Durante le pulizie impedire l'accesso, segnalare i pavimenti bagnati con cartelli di pericolo.
- ▶ Evitare il ristagno d'acqua, ad es. nei tubi sospesi a forma di U della vasca da bagno e della doccia.
- ▶ Allestire i bagni e le docce per i pazienti in modo da garantire uno spazio sufficiente di manovra agli operatori sanitari (vedi pagina 50).

Maggiori informazioni

- SECO, Indicazioni relative all'ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro, artt. 31 e 32
- Svizzera. Centro per la costruzione adattata alle persone con handicap → www.hindernisfrei-bauen.ch/



Condizioni di lavoro in ambito assistenziale

Condizioni di lavoro in ambito assistenziale

Situazione / pericolo

Aghi per iniezione, cannule, fiale di vetro

Ferite da punta e da taglio, rischi di infezione (vedi anche pagine 65–69)

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Dopo l'uso non rimettere mai il cappuccio di protezione sugli aghi: **nessun «re-incappucciamento (recapping)»!**
- ▶ Utilizzare aghi per iniezione retrattili nel cappuccio protettivo dopo l'uso.
- ▶ Usare aghi per iniezione dotati di un dispositivo di protezione antipuntura facilmente bloccabile.
- ▶ Usare aghi per iniezione che diventano «ottusi» quando vengono estratti.
- ▶ Eliminare subito gli oggetti appuntiti, gli aghi, le cannule, ecc. direttamente in appositi contenitori rigidi e resistenti alla perforazione.
- ▶ Sostituire i contenitori per l'eliminazione prima che siano completamente pieni.
- ▶ Non conservare oggetti appuntiti nelle tasche degli indumenti da lavoro e svuotare le tasche prima di portare gli indumenti da lavoro in lavanderia.

Continua a pagina 53



Condizioni di lavoro in ambito assistenziale

Situazione/pericolo

Aghi per iniezione, cannule, fiale di vetro

Misure di prevenzione/da osservare

Continua da pagina 52

- ▶ Quando si devono aprire fiale di vetro, avvolgere una garza attorno al collo della fiala per evitare ferite da taglio.
- ▶ Non gettare mai oggetti appuntiti nei sacchi normali della spazzatura (pericolo per il personale addetto alle pulizie).
- ▶ Istruire il personale infermieristico nonché il personale degli ambulatori e i soccorritori sulla manipolazione e sul corretto smaltimento degli aghi per iniezione e delle cannule.
- ▶ Illustrare l'introduzione di nuovi prodotti di sicurezza.

Maggiori informazioni

- Vedi anche pagine 59 – 73
- Manifesto Suva 2864.i «Proteggiti dalle malattie infettive trasmesse per via ematica! (per personale infermieristico)»
- Opuscolo Suva 2869/31.i «Prevenzione delle malattie infettive trasmesse per via ematica fuori dall'ambito sanitario»
- UE, Direttiva 2010/32/UE del Consiglio del 10 maggio 2010 «Per la prevenzione delle ferite da taglio o da punta nel settore ospedaliero e sanitario»



Condizioni
di lavoro
in ambito
assistenziale

Condizioni di lavoro in ambito assistenziale

Situazione / pericolo

Schizzi

Rischi di infezione e contaminazione dovuti a schizzi (vedi anche pagine 59–73)

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Mettere a disposizione le mascherine (maschere di protezione del viso, mascherine chirurgiche).
- ▶ Utilizzare gli occhiali di protezione in caso di pericolo.
- ▶ Indossare i guanti e una mantella di protezione.
- ▶ Istruire il personale sull'uso dei dispositivi di protezione individuale.



Condizioni di lavoro in ambito assistenziale

Situazione/pericolo

Locali comuni / spogliatoi / mense

Scarso riposo, scarsa igiene, malessere, alimentazione poco sana o non bilanciata, malattie da raffreddamento

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Garantire locali per le pause, locali mensa e sale per lo svago con luce diurna e vista sull'esterno.
- ▶ Adattare le sale destinate allo svago alle condizioni dell'azienda e al tipo di lavoro svolto (lavoro diurno o notturno), ad es. dare la possibilità di stendersi.
- ▶ Separare gli ambienti di lavoro dagli spazi comuni: non consumare i pasti sul posto di lavoro e non svolgere lavori nei locali comuni.
- ▶ Rispettare le misure di protezione contro il fumo passivo previste dalla legge.
- ▶ Offrire pasti e anche spuntini sani e diversificati al personale infermieristico.
- ▶ Per il lavoro a turni o notturno, predisporre forni a microonde per riscaldare i pasti.
- ▶ Spogliatoi con armadietti separati per i vestiti civili e gli indumenti da lavoro e dotati di feritoie di ventilazione.
- ▶ Pulire regolarmente i locali comuni, in particolare i bagni, le docce e le toilette (eventualmente con foglio di controllo dei turni di pulizia).
- ▶ Evitare grossi sbalzi di temperatura nel tragitto verso gli spogliatoi e i bagni.

Maggiori informazioni

- SECO, Indicazioni relative all'ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro, artt. 29-33
- Opuscolo SECO «Pause e nutrizione – Consigli per i lavoratori»



Condizioni
di lavoro
in ambito
assistenziale

Condizioni di lavoro in ambito assistenziale

Situazione / pericolo

Indumenti da lavoro, scarpe

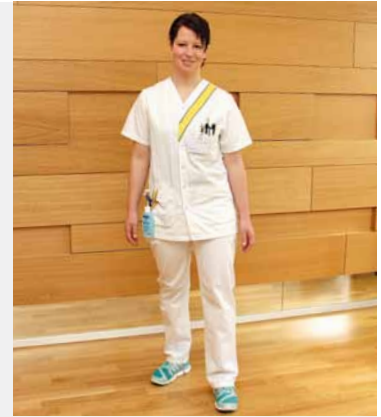
Scivolamento, inciampo, infezioni, pericoli di natura chimica o biologica

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Mettere a disposizione indumenti da lavoro adeguati e puliti.
- ▶ Usare scarpe adeguate con suola antiscivolo (se possibile non indossare scarpe aperte oppure usare scarpe aperte provviste almeno di cinturini).
- ▶ Scegliere vestiti e scarpe che non siano stretti o non impediscano i movimenti.
- ▶ Indossare scarpe che consentono di mantenere una postura naturale (senza tacchi alti), sostengono e proteggono i piedi e garantiscono uno spazio sufficiente alle dita.
- ▶ In caso di pavimenti freddi, usare soles dotate di un buon isolamento termico.
- ▶ Tenere conto di questi aspetti anche negli ambienti di lavoro con un codice di abbigliamento particolare.
- ▶ In caso di manipolazione di sostanze chimiche e biologiche, indossare indumenti di protezione adeguati in base alle istruzioni dell'azienda.
- ▶ Non indossare gioielli durante lo svolgimento delle attività in ambito assistenziale.

Maggiori informazioni

- SECO, Indicazioni relative all'ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro, art. 28
- SECO, opuscolo 710.077.i «Lavorare in piedi»



Condizioni di lavoro in ambito assistenziale

Situazione/pericolo

Attività amministrative / posti di lavoro negli uffici

Disturbi muscolo-scheletrici,
posture errate, affaticamento precoce

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Per le attività amministrative, prevedere postazioni di lavoro negli uffici allestite secondo i principi ergonomici. Prevedere lo svolgimento delle attività amministrative in un ambiente di lavoro indisturbato, eventualmente fisicamente separato.
- ▶ Per i posti di lavoro negli uffici, osservare le raccomandazioni della CFSL (vedi le indicazioni riportate sotto).



Condizioni
di lavoro
in ambito
assistenziale



Maggiori informazioni

- CFSL, opuscolo 6205.i «Non c'è infortunio senza causa! Sicurezza e protezione della salute negli uffici»
- Box CFSL, «Strumento informativo online per la prevenzione in ufficio»: www.box-cfsl.ch



Pericoli di natura biologica, chimica e fisica

Il personale infermieristico, così come il personale medico in generale che opera nel settore sanitario, è esposto professionalmente ad agenti chimici e fisici nonché a microrganismi patogeni che causano l'insorgenza di malattie infettive. Pertanto, i requisiti igienici hanno un'importanza elevata nell'ambito sanitario. Per risolvere il difficile compromesso tra sicurezza e igiene si deve scegliere tra i metodi di pulizia e disinfezione più adeguati.

Nota

In questo opuscolo sono indicati i pericoli e le misure principali. Il presente opuscolo non ha alcuna pretesa di esaustività. È considerato uno strumento pratico nell'ambiente di lavoro quotidiano del personale sanitario. **Per approfondire i singoli aspetti, specialmente le infezioni trasmesse per via ematica nonché le attività svolte nei laboratori diagnostici di microbiologia e istologia e negli istituti di patologia, fare riferimento ad altre pubblicazioni, in particolare a quelle curate dal Settore medicina del lavoro della Suva.**

Durante il servizio di emergenza, nel reparto, nella sala operatoria o durante l'assistenza domiciliare, il personale infermieristico entra a contatto con sostanze chimiche e apparecchi più o meno complessi. Una specifica formazione e istruzioni regolari, ad es. quando si acquistano nuove attrezzature o vengono assunti nuovi dipendenti, sono tutti fattori che rientrano in una strategia di prevenzione globale.

La pelle rappresenta una barriera di protezione naturale nell'uomo, determinate sostanze producono un effetto irritante di natura chimica e fisica e causano l'insorgenza di infiammazioni cutanee. Grazie all'individuazione e alla valutazione sistematiche dei pericoli nonché tramite misure aziendali di protezione adeguate e un comportamento corretto, è possibile prevenire in larga misura i danni alla pelle e i rischi per la salute causati dalla professione.

Pericoli di
natura biolo-
gica, chimica
e fisica

Pericoli di natura biologica, chimica e fisica

Situazione / pericolo

Detergenti e disinfettanti

Causticazione per inalazione di particelle nebulizzate e vapori, causticazione per occhi e pelle da contatto

Allergie, pericoli per terzi e/o l'ambiente

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Rispettare le indicazioni di pericolo (frasi H o frasi R).
- ▶ Fornire le schede di sicurezza per i prodotti unitamente alla dichiarazione riguardante la presenza di sostanze pericolose, tenerle a portata di mano e fornire le istruzioni necessarie.
- ▶ Leggere attentamente e rispettare le descrizioni dei prodotti.
- ▶ Indicare i dispositivi di protezione individuale necessari tramite cartelli di obbligo e usarli.
- ▶ Non nebulizzare o spruzzare soluzioni o disinfettanti, ma passare uno strofinaccio imbevuto di disinfettante.
- ▶ Evitare il contatto diretto con sostanze nocive senza alcuna protezione.
- ▶ Conservare, preparare e utilizzare i prodotti in modo corretto e garantire un'aerazione sufficiente.
- ▶ In caso di soluzioni disinfettanti ad alte concentrazioni, predisporre dispositivi di protezione per le vie respiratorie.
- ▶ Utilizzare sistemi automatici di dosaggio.

Continua a pagina 61



Pericoli di natura biologica, chimica e fisica

Situazione / pericolo

Detergenti e disinfettanti

Misure di prevenzione / da osservare

Continua da pagina 60

- ▶ Laddove possibile, usare detergenti e disinfettanti a basso rischio per la salute.
- ▶ Non usare prodotti spray.
- ▶ Stabilire le misure di emergenza da adottare in caso di infortuni e istruire il personale:
 - in caso di contatto con la pelle, risciacquare le zone cutanee colpite con acqua corrente,
 - togliersi rapidamente i vestiti utilizzati,
 - in caso di schizzi negli occhi, risciacquare immediatamente gli occhi con acqua corrente per almeno 20 minuti e consultare un medico.



Pericoli di natura biologica, chimica e fisica

Maggiori informazioni

- Opuscolo Suva 2869/23.d «Verhütung gesundheitlicher Gefahren bei der Desinfektion von Flächen und Instrumenten in Spital und Praxis (Arbeitsmedizin)» (non disponibile in italiano)
- Opuscolo Suva 44074.i «La protezione della pelle sul lavoro»
- Campagna per un impiego responsabile dei prodotti chimici nel quotidiano: www.cheminfo.ch

Pericoli di natura biologica, chimica e fisica

Situazione / pericolo

Protezione della pelle

In caso di utilizzo di detersivi e disinfettanti, lavaggio frequente delle mani ed esposizione all'umidità

Danneggiamento o compromissione della funzione di protezione della pelle, infiammazioni cutanee, allergie/allergia al lattice, eczema

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Elaborare un piano per l'igiene e la protezione della pelle.
- ▶ Istruire il personale sull'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale per i lavori che prevedono l'utilizzo di detersivi e disinfettanti nonché sulla protezione della cute (ovvero protezione, pulizia e cura della pelle).
- ▶ Utilizzare creme protettive per la pelle.
- ▶ Scegliere e fornire i dispositivi di protezione individuale (DPI) adeguati (in base alle schede di sicurezza).
- ▶ In caso di allergie, utilizzare guanti senza lattice o almeno senza talco e con pochi allergeni del lattice.
- ▶ In caso di reazioni allergiche, consultare il medico.

Maggiori informazioni

- Opuscolo Suva 2869/23.d «Verhütung gesundheitlicher Gefahren bei der Desinfektion von Flächen und Instrumenten in Spital und Praxis (Arbeitsmedizin)» (non disponibile in italiano)
- Opuscolo Suva 2869/33.i «Allergia al lattice (Medicina del lavoro) – Rischio e misure di protezione negli ambienti lavorativi»
- Opuscolo Suva 44074.i «La protezione della pelle sul lavoro»
- Sito web pedagogico e pratico sulla prevenzione delle dermatosi professionali: www.2haende.ch



Pericoli di natura biologica, chimica e fisica

Situazione/pericolo

Manipolazione di prodotti citostatici

Rischi per la salute dovuti alle proprietà cancerogene, mutagene e teratogene dei prodotti citostatici

Irritazione della pelle, delle mucose e delle vie respiratorie

Misure di prevenzione/da osservare

- ▶ Installare cappe di sicurezza per i lavori che prevedono l'utilizzo di prodotti citostatici. In mancanza di una cappa di sicurezza, è necessario usare sistemi chiusi che impediscono un'eventuale emissione nell'ambiente.
- ▶ Contrassegnare adeguatamente i locali.
- ▶ Eseguire un'analisi dei rischi e istruire il personale, specialmente le donne in età fertile, sui pericoli connessi alla manipolazione dei prodotti citostatici nonché sulle precauzioni di impiego appropriate.
- ▶ Non assegnare alle donne gravide mansioni inerenti alla preparazione/produzione, all'applicazione e allo smaltimento dei prodotti citostatici.
- ▶ Prevenire la formazione di aerosol e polveri di sostanze citostatiche nonché la contaminazione con tali sostanze durante la produzione, la preparazione, la somministrazione, la conservazione, il trasporto e lo smaltimento.
- ▶ Durante la produzione, la preparazione o la pulizia, usare dispositivi di protezione adeguati e sostituirli regolarmente.

Continua a pagina 64



Pericoli di natura biologica, chimica e fisica

Pericoli di natura biologica, chimica e fisica

Situazione / pericolo

Manipolazione di prodotti citostatici

Misure di prevenzione / da osservare

Continua da pagina 63

- ▶ In seguito alla fuoriuscita accidentale di sostanze citostatiche, indossare maschere di protezione per le vie respiratorie, occhiali e guanti di protezione.
- ▶ Mettere a disposizione il kit di emergenza (kit per il controllo delle fuoriuscite).
- ▶ Stabilire le modalità di segnalazione e le misure di emergenza da adottare in caso di infortunio e informare il personale.
- ▶ Istruire il personale addetto alle pulizie e alla manutenzione sulle misure precauzionali.
- ▶ Organizzare il trasporto in contenitori di plastica sicuri.
- ▶ Redigere il regolamento aziendale per la raccolta, la marcatura, il trasporto e lo smaltimento corretto dei medicinali e dei prodotti citostatici e istruire il personale.



Maggiori informazioni

- Opuscolo Suva 2869/18.d «Sicherer Umgang mit Zytostatika (Arbeitsmedizin)»
(non disponibile in italiano)

Pericoli di natura biologica, chimica e fisica

Situazione/pericolo

Contatto con sangue e liquidi biologici

Trasmissione di agenti infettivi attraverso ferite da punta o da taglio, tramite il contatto diretto con la cute o le mucose danneggiate nonché attraverso schizzi sulla congiuntiva e sulle mucose

Misure di prevenzione/da osservare

▶ Prevedere l'utilizzo di strumenti di sicurezza adeguati:

Utilizzare cateteri permanenti, aghi per iniezione, aghi per il prelievo di sangue

- ▶ che sono dotati di un dispositivo di protezione antipuntura facilmente bloccabile, se sono disponibili in commercio,
- ▶ che diventano «ottusi» al momento dell'estrazione,
- ▶ che sono retrattili nel cappuccio protettivo dopo l'uso.

Continua a pagina 66



Pericoli di natura biologica, chimica e fisica

Pericoli di natura biologica, chimica e fisica

Situazione / pericolo

Contatto con sangue e liquidi biologici

Misure di prevenzione / da osservare

Continua da pagina 65

Bisturi:

- ▶ Usare bisturi monouso o bisturi di sicurezza dotati di dispositivi di protezione scorrevoli e meccanismo di bloccaggio.
- ▶ Rispettare le regole di comportamento stabilite per l'uso degli aghi per iniezione, degli aghi da sutura e dei bisturi:
- ▶ Non passare il bisturi dalla parte della lama dopo l'uso.

Aghi per iniezione:

- ▶ Non rimettere mai il cappuccio di protezione dopo l'uso: **no al «recapping»!**

Aghi da sutura:

- ▶ Eseguire le suture con la dovuta cautela e senza fretta per evitare ferite da punta.
- ▶ Usare aghi da sutura atraumatici, laddove sia possibile e consigliabile.

Continua a pagina 67



Pericoli di natura biologica, chimica e fisica

Situazione/pericolo

Contatto con sangue e liquidi biologici

Misure di prevenzione/da osservare

Continua da pagine 65/66

- ▶ Fornire appositi contenitori per l'eliminazione resistenti alla perforazione.
- ▶ Provvedere a uno smaltimento sicuro del materiale monouso contaminato.
- ▶ Usare guanti di protezione per evitare il possibile contatto con il sangue o i liquidi biologici, ad esempio durante il prelievo di sangue.
- ▶ In caso di pericolo di schizzi di sangue e liquidi biologici, indossare gli occhiali di protezione, la mascherina e indumenti impermeabili.
- ▶ Vigilare sull'applicazione delle misure igieniche concordate.
- ▶ Stabilire e rispettare le misure di emergenza da adottare in caso di contaminazione con liquidi biologici potenzialmente infettivi; lavare e disinfettare la pelle, risciacquare con acqua le mucose, consultare immediatamente un medico, valutare il pericolo, eseguire controlli medici e introdurre misure appropriate, avviare una procedura di notifica, ecc.
- ▶ Segnalare gli infortuni e prevenire incidenti analoghi.

Continua a pagina 68



Pericoli di natura biologica, chimica e fisica

Pericoli di natura biologica, chimica e fisica

Situazione / pericolo

Contatto con sangue e liquidi biologici

Misure di prevenzione / da osservare

Continua da pagine 65-67

Ulteriori misure per evitare i rischi dovuti alla **pulizia di strumenti prima della sterilizzazione.**

- ▶ Predisporre una superficie dove disporre nella stessa direzione gli strumenti taglienti o acuminati.
- ▶ Separare i locali di lavoro e garantire una sufficiente ventilazione.
- ▶ Addestrare il personale nella manipolazione della merce sterilizzata e degli sterilizzatori; controllare regolarmente le procedure.
- ▶ Non lavare mai gli utensili contaminati da liquidi organici o da sangue.
- ▶ Indossare i dispositivi di protezione individuale (occhiali protettivi, retina per capelli, mascherina di protezione, guanti e camice); dopo l'uso smaltirli correttamente o farli lavare.

Continua a pagina 69



Pericoli di natura biologica, chimica e fisica

Situazione / pericolo

Contatto con sangue e liquidi biologici

Esposizione ad agenti infettivi trasmissibili per via aerea (tubercolosi, morbillo, varicella, ecc.)

Misure di prevenzione / da osservare

Continua da pagine 65–68

- ▶ Usare maschere di protezione adeguate dotate di filtro antiparticolato.
- ▶ Eseguire esami medici profilattici e le vaccinazioni di profilassi opportune, ad es. vaccinazione contro l'epatite B, vaccinazione anti-MMR, vaccinazione contro la varicella.

Maggiori informazioni

- Opuscolo Suva 2869/30.i «Prevenzione delle malattie infettive trasmesse per via ematica in ambito sanitario (Medicina del lavoro)»
- Opuscolo Suva 2869/19.i «Prevenzione delle infezioni trasmesse per via ematica nei laboratori di analisi mediche (Medicina del lavoro)»
- Opuscolo Suva 2869/20.i «Prevenzione delle infezioni trasmesse per via ematica durante il contatto con pazienti (Medicina del lavoro)»
- Opuscolo Suva 2869/31.i «Prevenzione delle malattie infettive trasmesse per via ematica fuori dall'ambito sanitario»
- Opuscolo Suva 2869/36.i «Esposizione a HIV, HBV, HCV – Prime misure»
- Opuscolo Suva 2869/34.i «Vaccinazioni del personale sanitario (Medicina del lavoro)»
- Opuscolo Suva 2869/35.i «Tubercolosi sul luogo di lavoro. Rischio e prevenzione (Medicina del lavoro)»
- Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), «Piano svizzero delle vaccinazioni», allegati 3 e 4.
- Associazione svizzera delle infermiere e degli infermieri ASI, Opuscolo «Gefahren und Berufsrisiken für das Pflegepersonal» (disponibile solo in tedesco e in francese)



Pericoli di natura biologica, chimica e fisica

Pericoli di natura biologica, chimica e fisica

Situazione / pericolo

Gas anestetici (sale operatorie / sale post-anestesia) / fumi tossici

Esposizione a gas anestetici, danni alla salute (ad es. mal di testa o stanchezza)

Esposizione a fumi chirurgici

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Istruire il personale sul funzionamento e sull'uso corretto degli apparecchi.
 - ▶ Verificare la sicurezza degli apparecchi prima di utilizzarli.
 - ▶ Accertarsi dell'uso appropriato delle mascherine.
 - ▶ Nei locali in cui sono presenti gas narcotici (ad es. anche le sale post-anestesia), garantire una ventilazione sufficiente e un ricambio d'aria adeguato.
 - ▶ Controllare regolarmente la tenuta stagna degli apparecchi e dei tubi.
-
- ▶ Eliminare i fumi tossici sviluppatasi durante le procedure chirurgiche con utilizzo di calore (ad es. laser) o ultrasuoni, tramite un impianto adeguato di ventilazione e garantire la protezione delle vie respiratorie degli operatori.

Maggiori informazioni

- Opuscolo Suva 2869/29.d «Umgang mit Anästhesiegasen, Gefährdung, Schutzmassnahmen (Arbeitsmedizin)» (non disponibile in italiano)
- Scheda tematica Suva (medicina del lavoro) «Fumi chirurgici»



Pericoli di natura biologica, chimica e fisica

Situazione/pericolo

Raggi X e radiazioni ionizzanti e non ionizzanti di altra natura

Pericoli dovuti a radiazioni che possono causare danni di natura fotochimica e termica agli occhi e alla pelle (ustioni della pelle e agli occhi), lesioni da alta tensione (elettrizzazione), leucemia, malformazioni

Misure di prevenzione/da osservare

- ▶ Contrassegnare correttamente i locali e regolamentare dal punto di vista organizzativo l'autorizzazione all'accesso per i dipendenti o i pazienti con impianti medici attivi (ad es. pacemaker, pompe insuliniche e antalgiche).
- ▶ Nominare periti in radioprotezione e inserirli nel sistema di gestione dei rischi.
- ▶ Istruire il personale sul funzionamento e sull'uso corretto degli apparecchi.
- ▶ Prevedere la formazione del personale sull'uso delle radiazioni o dei radionuclidi.
- ▶ Organizzare la prevenzione nel settore della medicina del lavoro.

Continua a pagina 72



Pericoli di natura biologica, chimica e fisica



Pericoli di natura biologica, chimica e fisica

Situazione / pericolo

Raggi X e radiazioni ionizzanti e non ionizzanti di altra natura

Misure di prevenzione / da osservare

Continua da pagina 71

- ▶ Verificare la sicurezza degli apparecchi prima di utilizzarli.
- ▶ Delimitare gli ambienti esposti a radiazioni pericolose con schermature di protezione adeguate.
- ▶ Mantenere la distanza di sicurezza, ridurre il più possibile il tempo di esposizione.
- ▶ Impedire l'accesso alle persone non autorizzate.
- ▶ Verificare la dosimetria delle persone esposte a radiazioni.

Maggiori informazioni

- Scheda tematica Suva (medicina del lavoro) «Radiazioni ionizzanti» (in fase di preparazione),
- Opuscolo Suva 2869/21.d «Der Strahlenunfall (Arbeitsmedizin)» (non disponibile in italiano)
- Opuscolo Suva 66049.i «Attenzione: raggio laser»
- Istruzioni UFSP R-06-03 «Dosimetria in ospedale»
- Opuscolo UFSP S+C 11.04, «Radioprotezione per persone professionalmente esposte a radiazioni»
- Norma EN 50527-2-1, «Procedura per la valutazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici dei lavoratori con dispositivi medici impiantabili attivi (DMIA) – Parte 2 – 1: Valutazione specifica per lavoratori con stimolatore cardiaco (pacemaker)»



Pericoli di natura biologica, chimica e fisica

Situazione/pericolo

Microclima / aerazione / impianto di climatizzazione / impianti di condizionamento dell'aria

Contaminazione dell'aria, pericoli dovuti alla presenza di concentrazioni elevate di gas, malessere in caso di una temperatura ambiente troppo alta o troppo bassa oppure di umidità dell'aria troppo elevata o troppo bassa, secchezza delle mucose, degli occhi o delle vie respiratorie, calo della concentrazione e del rendimento, malattie da raffreddamento

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Istruire il personale sul funzionamento e sull'uso corretto degli apparecchi.
- ▶ Istruire il personale che lavora nelle zone in cui sono presenti impianti di condizionamento dell'aria. Regolare correttamente la velocità dell'aria e il tasso di ricambio dell'aria. Evitare correnti d'aria.
- ▶ Regolare correttamente la temperatura e l'umidità dell'aria in base al luogo e all'attività svolta (ad es. sale operatorie: temperatura compresa tra 18°C e 26°C, chirurgia pediatrica fino a 32°C, umidità dell'aria compresa tra 30 % e 60 %).
- ▶ Nei locali che prevedono requisiti elevati (ad es. unità di terapia intensiva, unità speciali per pazienti gravemente immunosoppressi, locali adibiti alla preparazione di materiali sterili, laboratori, ecc.) adattare di conseguenza il microclima alle condizioni ed effettuare controlli regolari.
- ▶ Indossare un abbigliamento pulito e conforme all'ambiente.
- ▶ Controllare periodicamente gli impianti (sostituzione filtri, prova fonometrica, portata del flusso d'aria, controlli microbiologici e igienici).

Maggiori informazioni

- SECO, Indicazioni relative all'ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro, artt. 1 e 16
- SECO, pieghevole 710.221.d «Arbeit und Gesundheit – Licht, Beleuchtung, Raumklima, Raumluftqualität» (non disponibile in italiano)
- CFSL, lista di controllo 6807.i «Manutenzione degli impianti di condizionamento»
- Opuscolo Suva 44021.i «Umificazione dell'aria»
- Norma SN 22500, «Strukturelle Anforderungen an Operationsabteilungen unter Berücksichtigung der Good Operation Practice, 2011» (non disponibile in italiano)



Pericoli di natura biologica, chimica e fisica



Funzionamento generale, manutenzione e apparecchi

Negli ospedali e in altri istituti sanitari i lavori eseguiti all'interno e in prossimità degli edifici, la pulizia e la manutenzione delle varie parti degli edifici e degli apparecchi sono svolti nella maggior parte dei casi da aziende specializzate nel facility management (gestione degli edifici) oppure da personale interno qualificato. Attualmente molti di questi lavori sono altamente meccanizzati. Il livello di informazione dei lavoratori forse non soddisfa sempre i requisiti previsti per garantire un funzionamento sicuro.

Dato che esistono diversi punti di contatto tra il settore assistenziale e le attività di manutenzione degli edifici – ad esempio nell'ambito della pulizia, dello smistamento della biancheria, nel controllo e nella manutenzione delle installazioni elettriche, degli impianti di condizionamento dell'aria, dei sistemi di illuminazione e degli apparecchi – per garantire la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute sono molti importanti uno scambio interdisci-

plinare di informazioni e le conoscenze in altri ambiti lavorativi. È necessario innanzitutto prestare molta attenzione e segnalare immediatamente le carenze rilevate o eliminarle.

È necessario prestare particolare cautela durante i lavori di pulizia dato il pericolo di caduta. Inoltre, bisogna concentrare l'attenzione su tutti i rischi di contaminazione e infezione presenti negli ospedali e correlati agli utensili da lavoro, alla biancheria, alle impurità o ai rifiuti.

**Funzionamento
generale,
manutenzione
e apparecchi**

Funzionamento generale, manutenzione e apparecchi

Situazione / pericolo

Misure di prevenzione / da osservare

Vie di circolazione e di fuga, uscite di emergenza

Ostacoli dovuti alla presenza di oggetti depositi sul pavimento

- ▶ Definire, segnalare, illuminare e tenere sempre sgombrare le vie di circolazione, le vie di fuga, le uscite di emergenza e le porte tagliafuoco.
- ▶ Eseguire periodicamente dei giri d'ispezione.
- ▶ Non depositare nei corridoi di fuga carichi di incendio (ceste della biancheria, contenitori dei rifiuti, mobili, pallet di legno, ecc.).

Segnaletica assente

- ▶ Collocare delle lampade di emergenza, segnalarle con pittogrammi.

Scarsa illuminazione

- ▶ Acquistare materiali fotoluminescenti di buona qualità.
- ▶ Dotare l'illuminazione da soffitto di una lampada di emergenza autonoma (corpo lampada).
- ▶ Installare lampade di emergenza portatili con stazioni di ricarica nelle sale macchine.

Porte sbarrate

- ▶ Le porte devono essere sempre aperte nella direzione di fuga senza alcun ausilio (sistema di chiusura con sblocco di emergenza).
- ▶ Verificare regolarmente che le porte funzionino correttamente. In caso di anomalie, provvedere alla loro immediata riparazione.

Continua a pagina 77



Funzionamento generale, manutenzione e apparecchi

Situazione/pericolo

Vie di circolazione e di fuga, uscite di emergenza

Ostacoli dovuti a porte bloccate nelle aree di sicurezza

Misure di prevenzione/ da osservare

Continua da pagina 76

- ▶ Installare dispositivi di sblocco antipanico per abbandonare le aree di sicurezza. Adottare misure organizzative per prestare soccorso.
- ▶ Importante: istruire il personale!

Maggiori informazioni

- SECO, Indicazioni relative all'ordinanza 4 concernente la legge sul lavoro, allegato all'art. 1
- Opuscolo Suva 44036.i «Vie di circolazione interne aziendali»
- Lista di controllo Suva 67157.i «Vie di fuga»



Funzionamento generale, manutenzione e apparecchi

Funzionamento generale, manutenzione e apparecchi

Situazione / pericolo

Porte manuali

Lesioni alle mani dovute a maniglie inadeguate (ad es. porte con telaio in profilato)

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Sostituire le maniglie (modello curvato).

Maggiori informazioni

- Lista di controllo Suva 67072.i «Porte, cancelli e portoni»
- upi, opuscolo 2.005 «Porte e portoni»



Situazione / pericolo

Porte vetrate e porte con inserti in vetro

Lesioni al capo e ferite da taglio dovute a sfondamento di porte vetrate

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Segnalare la presenza di vetro con nastri, strisce, simboli oppure predisporre sbarre.
- ▶ Usare vetro di sicurezza (VSG, ESG).

Maggiori informazioni

- Istituto svizzero del vetro nella costruzione, documentazione «Sicherheit mit Glas» (www.sigab.ch) (non disponibile in italiano)
- upi, opuscolo 2.006, Il vetro nell'architettura



Funzionamento generale, manutenzione e apparecchi

Situazione/pericolo

Porte, cancelli e portoni automatici

Traumi da schiacciamento

Lesioni al capo dovute a porte che si aprono troppo tardi oppure si chiudono troppo presto.

Lesioni dovute a cadute causate dalla presenza di ostacoli presso soglie o guide di cancelli e portoni

Misure di prevenzione/da osservare

- ▶ Installare interruttori a pressione, barre sensibili, sensori fotoelettrici, ecc.
 - ▶ Prevedere un limitatore di coppia, un sistema di non-ritorno, un dispositivo d'arresto per il battente del portone o del cancello.
 - ▶ Regolare correttamente il tempo di apertura, mettere in sicurezza i punti a rischio schiacciamento e intrappolamento.
 - ▶ Manutenzione periodica eseguita da personale tecnico qualificato.
 - ▶ Documentare gli interventi di manutenzione.
 - ▶ Richiedere la dichiarazione di conformità per gli impianti motorizzati di porte, cancelli e portoni.
 - ▶ Installare il dispositivo di sblocco di emergenza.
- ▶ Segnalare in modo chiaro eventuali ostacoli che non si possono evitare.

Maggiori informazioni

- CFSL, opuscolo 6280.i «Portoni, porte, finestre»
- Lista di controllo Suva 67072.i «Porte, cancelli e portoni»



Funzionamento generale, manutenzione e apparecchi

Funzionamento generale, manutenzione e apparecchi

Situazione / pericolo

Entrate e uscite, accessi per il personale

Pericolo di atti di violenza, molestie, aggressione

Pericolo di inciampo

Rimanere bloccato

Lesioni al capo dovute a porte che si aprono troppo tardi oppure si chiudono troppo presto

Lesioni dovute a cadute causate dalla presenza di ostacoli presso soglie o guide di cancelli e portoni

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Le vie dal/al luogo di lavoro, compresi i parcheggi, devono essere ben illuminate.
- ▶ Formazione del personale su come gestire eventuali atti di violenza, molestie, aggressioni, ecc..
- ▶ Garantire il servizio invernale, se possibile coprire i marciapiedi con un tettoia.
- ▶ Predisporre zone filtro, entrate e uscite di sicurezza in modo che nessuno rimanga bloccato.
- ▶ Manutenzione periodica eseguita da personale tecnico qualificato.
- ▶ Documentare gli interventi di manutenzione.
- ▶ Installare il dispositivo di sblocco di emergenza.
- ▶ Controllare i marciapiedi e rimuovere eventuali ostacoli.
- ▶ Segnalare le soglie.



Funzionamento generale, manutenzione e apparecchi

Situazione/pericolo

Zone filtro per persone e merci (ad es. sportelli girevoli)

Rimanere chiuso, rimanere schiacciato

Misure di prevenzione/da osservare

- ▶ Manutenzione periodica eseguita da personale tecnico qualificato.
- ▶ Documentare gli interventi di manutenzione.
- ▶ Mettere in sicurezza i punti a rischio schiacciamento e intrappolamento.
- ▶ Richiedere la dichiarazione di conformità CE per le porte girevoli motorizzate.
- ▶ Installare il dispositivo di sblocco di emergenza.



Funzionamento generale, manutenzione e apparecchi

Situazione / pericolo

Scale

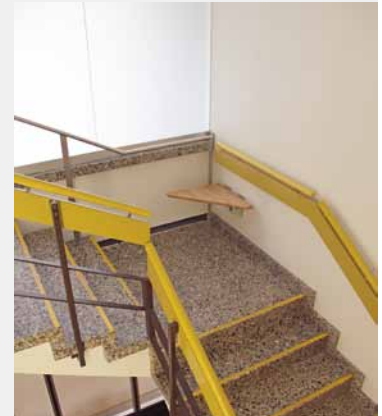
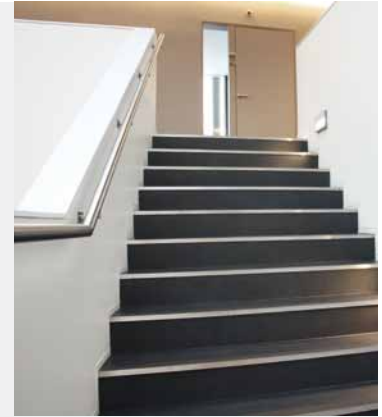
Pericolo di lesioni in seguito a caduta in piano, scivolamento e inciampo

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Applicare un corrimano afferrabile.
- ▶ A partire da 5 gradini è obbligatorio un corrimano, a partire da 1,50 m di larghezza i corrimani devono essere due.
- ▶ Applicare un rivestimento antiscivolo, no ai tappeti molli che si piegano.
- ▶ Dotare i bordi dei gradini di inserti gommati e strisce antiscivolo.
- ▶ Fare in modo che il rapporto tra alzata e pedata sia ergonomico.
- ▶ Le rampe delle scale devono essere sufficientemente illuminate e, se necessario, dotate di griglie di protezione (ad es. per i pazienti dementi).
- ▶ Tenere sgombre le rampe delle scale, non usarle come deposito o superficie di appoggio.

Maggiori informazioni

- Opuscolo Suva 44036.i «Vie di circolazione interne aziendali»
- Lista di controllo Suva 67185.i «Stop alle cadute sulle scale. Uso del corrimano»
- upi, opuscolo 2.007 «Scale»



Funzionamento generale, manutenzione e apparecchi

Situazione/pericolo

Pavimenti

Lesioni dovute a scivolamento, inciampo e caduta a causa di:

- rivestimento staccato o rialzato
- superficie sporca e/o bagnata
- dislivelli

Misure di prevenzione/ da osservare

- ▶ Applicare un rivestimento antiscivolo.
- ▶ Far riparare subito da uno specialista i rivestimenti difettosi.
- ▶ Tenere i pavimenti puliti e asciutti.
- ▶ Prevedere adeguate barriere antisporco.
- ▶ Eliminare i dislivelli montando una rampa leggermente inclinata (massimo 5 %).
- ▶ Segnalare in modo chiaro e visibile i gradini che non si possono evitare.
- ▶ Posizionare dei cartelli di pericolo.

Maggiori informazioni

- SECO, Indicazioni relative all'ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro, art. 14
- Lista di controllo Suva 67012.i «Pavimenti»
- Documentazione upi 2.027 «Pavimenti e rivestimenti»
- Documentazione upi 2.032 «Lista dei requisiti: pavimenti e rivestimenti»
- www.inciampare.ch



Funzionamento
generale,
manutenzione
e apparecchi

Funzionamento generale, manutenzione e apparecchi

Situazione / pericolo

Allarme / piano di emergenza / misure antincendio

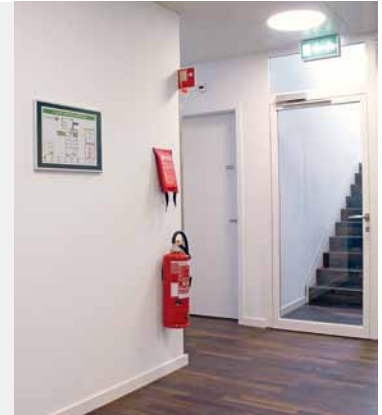
Arrivo in ritardo dei soccorritori, maggiore rischio d'infortunio, attacchi di panico

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Definire un piano per le situazioni di emergenza in modo da garantire l'intervento immediato delle squadre di soccorso (ad es. i pompieri in caso di incendio, ecc.).
- ▶ Istruire periodicamente il personale su come dare l'allarme. Stabilire l'ubicazione del materiale di pronto soccorso, dei mezzi antincendio e del punto di raccolta e informare il personale.
- ▶ Verificare periodicamente l'impianto di allarme e i numeri di emergenza e aggiornarli, se necessario. Collocare i numeri di emergenza in un punto ben visibile.
- ▶ Illustrare regolarmente il comportamento da adottare in caso di emergenza e le misure di pronto soccorso.
- ▶ Effettuare prove di evacuazione dei pazienti e dei visitatori in caso di incendio.
- ▶ Illustrare il comportamento da adottare in caso di eventuali atti di violenza, minacce di suicidio e aggressioni (vedi pagina 37).

Maggiori informazioni

- Lista di controllo Suva 67062.i «Piano d'emergenza per posti di lavoro fissi»
- SECO, Indicazioni relative all'ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro, art. 36



Funzionamento generale, manutenzione e apparecchi

Situazione/pericolo

Biancheria ospedaliera / smistamento della biancheria

Ferite da taglio e da punta, infezioni, trasmissione di malattie

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Eliminare gli oggetti appuntiti o pericolosi seguendo sempre le procedure corrette. Evitare che finiscano nella biancheria sporca (svuotare le tasche).
- ▶ Non lasciare in giro la biancheria sporca, ma metterla negli appositi contenitori per il lavaggio.
- ▶ Toccare la biancheria sporca di sangue o liquidi biologici soltanto con i guanti di protezione.
- ▶ Fornire adeguate protezioni (maschera e guanti).
- ▶ Informare e istruire il personale di servizio.
- ▶ Introdurre l'obbligo di segnalare eventuali infortuni (contatto con oggetti appuntiti).

Maggiori informazioni

- Opuscolo CFSL 6232.i «Non c'è infortunio senza causa! Sicurezza e tutela della salute nel settore della cura dei tessuti e nelle imprese affini»
- Opuscolo Suva 2869/31.i «Prevenzione delle malattie infettive trasmesse per via ematica fuori dall'ambito sanitario»
- Opuscolo Suva 2869/30.i «Prevenzione delle malattie infettive trasmesse per via ematica in ambito sanitario»



Funzionamento generale, manutenzione e apparecchi

Funzionamento generale, manutenzione e apparecchi

Situazione / pericolo

Pulizia

Scivolamento su pavimenti sporchi, pericolo di scivolamento e caduta quando vengono lavati i pavimenti

Caduta dall'alto

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Pulire i pavimenti regolarmente.
 - ▶ Programmare i lavori di pulizia per settori ed evitare che vengano effettuate immediatamente prima o dopo la pausa pranzo.
 - ▶ Sbarrare o segnalare in modo ben visibile la zona di lavoro e/o posizionare i cartelli di pericolo.
 - ▶ Indicare i pericoli ai pazienti e ai visitatori.
 - ▶ Indossare scarpe antiscivolo.
 - ▶ Per garantire la sicurezza sul lavoro nelle cucine e nelle mense, si applicano prescrizioni e raccomandazioni particolari.
-
- ▶ Garantire che vengano utilizzati degli ausili di salita sicuri e realizzare accessi adeguati.
 - ▶ Usare adeguati ausili, ad esempio uno spazzolone telescopico.
 - ▶ Creare un dispositivo di sicurezza per la pulizia delle facciate esterne ed eseguire controlli regolari. Impiegare solo personale che conosce le misure tecniche di sicurezza da adottare.

Continua a pagina 87



Funzionamento generale, manutenzione e apparecchi

Situazione / pericolo

Pulizia

Allergia, intossicazione, causticazione a causa di detersivi

Misure di prevenzione / da osservare

Continua da pagina 86

- ▶ Collocare le schede di sicurezza in posizione centrale.
- ▶ Fornire i dispositivi di protezione (guanti e occhiali di protezione).
- ▶ Conservare i detersivi negli imballaggi originali.
- ▶ Accertarsi che i detersivi vengano identificati, muniti di dicitura ed etichettati in modo conforme in caso di travaso.
- ▶ Garantire che i dipendenti di imprese terze vengano istruiti correttamente.



Funzionamento generale, manutenzione e apparecchi

Maggiori informazioni

- Opuscolo CFSL 6209.i «Non c'è infortunio senza causa! Sicurezza sul lavoro nell'industria alberghiera, nella ristorazione, nelle cucine di ospedali e ricoveri»
- Opuscolo CFSL 6212.i «Agli addetti pulizia e manutenzione pavimenti»
- Cartello di avvertimento CFSL 6228
- Lista di controllo Suva 67012.i «Pavimenti»
- Lista di controllo Suva 67045.i «Pulizia e manutenzione di edifici»
- Manifesto Suva 2866.i «Lavori di pulizia: come mi proteggo dalle malattie infettive trasmesse per via ematica?»
- Campagna per un impiego responsabile dei prodotti chimici nel quotidiano:
www.cheminfo.ch

Situazione / pericolo

Smaltimento dei rifiuti sanitari

Rischi di contaminazione e infezione dovuti a rifiuti chimici, tossici o radioattivi, medicinali scaduti, prodotti citostatici, rifiuti sanitari contenenti organismi patogeni o geneticamente modificati

Ferite da taglio

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Elaborare un piano concreto di gestione dei rifiuti e designare uno o più responsabili incaricati dello smaltimento dei rifiuti (ad es. addetto(i) all'igiene, responsabile(i) per l'ambiente).
- ▶ Smaltire tutti i rifiuti sanitari in modo differenziato ed ecocompatibile, secondo lo stato della tecnica.
- ▶ Istruire il personale in particolare sulla manipolazione dei rifiuti sanitari.
- ▶ Prevenire i rischi per il personale esterno tramite confezioni e diciture adeguate.
- ▶ Depositare i rifiuti sanitari in appositi contenitori e mettere a disposizione dispositivi di protezione adeguati (ad es. guanti, occhiali di protezione, ecc.).
- ▶ Istruire i servizi di smaltimento sulla manipolazione corretta dei rifiuti sanitari.

Maggiori informazioni

- Vedi pagine 59–74: Pericoli di natura biologica, chimica e fisica
- Opuscolo Suva 2869/31.i «Prevenzione delle malattie infettive trasmesse per via ematica fuori dall'ambito sanitario»
- Manifesto Suva 2866.i «Lavori di pulizia: come mi proteggo dalle malattie infettive trasmesse per via ematica?»
- Ufficio federale dell'ambiente UFAM, pubblicazione «Smaltimento dei rifiuti sanitari»



Funzionamento generale, manutenzione e apparecchi

Situazione/pericolo

Smaltimento, carrelli per pulizia, contenitori di raccolta, pressarifiuti

Schiacciamento di dita

Ferite da taglio e da punta, rischi di infezione

Pericolo di incendio per autoaccensione

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Richiedere la dichiarazione di conformità CE.
- ▶ Garantire che il servizio venga svolto solo da personale qualificato e l'accesso sia vietato alle persone non autorizzate.
- ▶ Non rimuovere i dispositivi di protezione.
- ▶ Indossare i guanti di protezione.
- ▶ Trasportare i sacchetti della spazzatura senza pressarli.
- ▶ Istruire il personale e i servizi di smaltimento sulla manipolazione corretta dei rifiuti.
- ▶ Separare i rifiuti.
- ▶ Evitare il rotolamento dei container.

- ▶ Non gettare rifiuti ardenti nei contenitori infiammabili.

Maggiori informazioni

- Manifesto Suva 2866.i «Lavori di pulizia: come mi proteggo dalle malattie infettive trasmesse per via ematica?»
- Opuscolo Suva 2869/31.i «Prevenzione delle malattie infettive trasmesse per via ematica fuori dall'ambito sanitario»
- upi, opuscolo 3.027 «Fuoco e calore»



Funzionamento generale, manutenzione e apparecchi

Funzionamento generale, manutenzione e apparecchi

Situazione / pericolo

Stoccaggio e manipolazione di prodotti chimici e detergenti

Danni alla salute, pericolo di incendio ed esplosione, danni ambientali, scambio

Reazione di prodotti chimici pericolosi

Pericolo di incendio ed esplosione di sostanze solide, liquide e gassose

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Tenere i prodotti negli imballaggi originali.
- ▶ Tenere a portata di mano le schede di sicurezza. Se un prodotto viene fornito senza scheda, richiederla al produttore.
- ▶ Collocare le istruzioni di lavoro direttamente sul luogo di lavoro.
- ▶ Istruire il personale e fornire i dispositivi di protezione individuale adeguati.
- ▶ Stoccare correttamente i prodotti chimici. Evitare il contatto tra prodotti incompatibili.
- ▶ Conservare i liquidi nelle vasche di raccolta.
- ▶ Mettere sotto chiave i prodotti chimici pericolosi.
- ▶ Rispettare le indicazioni di stoccaggio riportate sull'etichetta e nella scheda di sicurezza.
- ▶ Osservare le disposizioni di stoccaggio per i liquidi e i gas facilmente infiammabili a causa del pericolo di incendio ed esplosione.

Maggiori informazioni

- Opuscolo Suva11030.i «Sostanze pericolose. Tutto quello che è necessario sapere»
- Manifestino Suva 55232.i «No alle sostanze pericolose nelle bottiglie per bevande!»
- Lista di controllo Suva 67071.i «Stoccaggio di liquidi facilmente infiammabili»
- Lista di controllo Suva 67132.i «Rischi di esplosione»
- Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), pieghevole GHS 311.784.i «Nuovi simboli – stessi pericoli!»



Funzionamento generale, manutenzione e apparecchi

Situazione / pericolo

Illuminazione / illuminazione di emergenza, lampade portatili, lampade per uscite di emergenza, ecc.

Lesioni da caduta a causa di un'illuminazione insufficiente

Nessuna illuminazione in caso di blackout

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Provvedere affinché i locali siano ben illuminati (interni ed esterni).
- ▶ Posizionare correttamente le luci (pericolo di inciampare per la presenza di ombre).
- ▶ Misurazioni periodiche per garantire sempre la giusta illuminazione.
- ▶ Verificare periodicamente il funzionamento di tutte le lampade di emergenza simulando un'interruzione di corrente (minimo 1–2 Lux).
- ▶ Contrassegnare i corpi lampada dell'illuminazione di emergenza autonoma.
- ▶ Segnalare e far sostituire le lampade difettose.
- ▶ Verificare periodicamente la posizione dell'interruttore di programmazione.
- ▶ Sostituire le batterie o gli accumulatori difettosi (attenzione alla durata di vita e alla posizione).
- ▶ Tenere conto delle direttive dell'Unione svizzera per l'illuminazione (USI).

Maggiori informazioni

- SECO, Indicazioni relative all'ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro, art. 15
- Lista di controllo Suva 67157.i «Vie di fuga»
- Unione svizzera per l'illuminazione, direttive USI: www.slg.ch



Funzionamento generale, manutenzione e apparecchi



Funzionamento generale, manutenzione e apparecchi

Situazione / pericolo

Installazioni elettriche

Scosse causate da isolamenti difettosi o mancanti su distributori elettrici, prese, interruttori, ecc.

Scosse causate da cavi o lampade difettosi

Lesioni al capo dovute alla caduta di riflettori

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Elaborare un piano per la sicurezza elettrica ed eseguire controlli regolari. Istruire il personale.
- ▶ Non smontare le coperture.
- ▶ Far riparare immediatamente le installazioni difettose da un tecnico esperto.
- ▶ Soprattutto per i locali esterni e umidi: installare un interruttore differenziale (salvavita).
- ▶ Sostituire immediatamente le lampade difettose. Se necessario, rivolgersi ad un esperto.
- ▶ Controllo visivo regolare di tutti i cavi e le prese di corrente. Ispezionare periodicamente le installazioni e gli allacciamenti.

Maggiori informazioni

- Opuscolo Suva SBA 103.i «La connessione protettiva a corrente accidentale» (disponibile solo in formato cartaceo)
- www.upi.ch «Sostituzione di lampadine»



Allegato 1: riferimenti di legge	94
Allegato 2: indirizzi utili	98
Allegato 3: elenco delle abbreviazioni	102
Allegato 4: indice analitico	103

Allegato 1:
riferimenti
di legge

Allegato 2:
indirizzi utili

Allegato 3:
elenco delle
abbreviazioni

Allegato 1:

riferimenti di legge

La sicurezza e la tutela della salute sul posto di lavoro non sono principi basati sulla volontarietà, ma sono imposti dalla legge. Qui di seguito riportiamo un elenco delle disposizioni più importanti contenute nella Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) RS 832.20 e nella Legge federale sul lavoro nell'industria, nell'artigianato e nel commercio (LL) RS 822.11:

Obblighi del datore di lavoro

Articolo 82 LAINF

«Per prevenire gli infortuni professionali e le malattie professionali, il datore di lavoro deve prendere tutte le misure necessarie per esperienza, tecnicamente applicabili e adatte alle circostanze».

Art. 6 cpv. 1 LL

«A tutela della salute dei lavoratori, il datore di lavoro deve prendere tutti i provvedimenti, che l'esperienza ha dimostrato necessari, realizzabili secondo lo stato della tecnica e adeguati alle condizioni d'esercizio».

Obblighi dei lavoratori

Articolo 82 LAINF

«I lavoratori devono assecondare il datore di lavoro nell'applicazione delle relative prescrizioni. Essi sono in particolare obbligati a utilizzare gli equipaggiamenti personali di protezione, usare correttamente i dispositivi di sicurezza e astenersi dal rimuoverli o modificarli senza il permesso del datore di lavoro».

Art. 6 cpv. 3 LL

«Egli fa cooperare i lavoratori ai provvedimenti sulla protezione della salute nel lavoro. Questi devono secondare il datore di lavoro quanto alla loro applicazione».

Elenco dei riferimenti di legge più importanti in materia di sicurezza sul lavoro e tutela della salute

Nota: le leggi e le ordinanze federali sono consultabili all'indirizzo Internet www.bk.admin.ch/ch/i/rs/ (raccolta sistematica del diritto federale RS).

LL

Legge federale sul lavoro nell'industria, nell'artigianato e nel commercio (Legge sul lavoro, RS 822.11)

OLL 1

Ordinanza 1 concernente la legge sul lavoro (RS 822.111)

OLL 2

Ordinanza 2 concernente la legge sul lavoro (*disposizioni speciali per determinate categorie di aziende o di lavoratori*, RS 822.112)

OLL 3

Ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro (*Igiene*, RS 822.113)

OLL 4

Ordinanza 4 concernente la legge sul lavoro (*Aziende industriali, approvazione dei piani e permesso di esercizio*, RS 822.114)

OLL 5

Ordinanza 5 concernente la legge sul lavoro (*Ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori*, RS 822.115), Ordinanza del DEFR del 4 dicembre 2007 sui lavori pericolosi per i giovani, RS 822.115.2

Ordinanza del DEFR del 21 aprile 2011 sulle deroghe al divieto del lavoro notturno e domenicale durante la formazione professionale di base (RS 822.115.4)

Ordinanza sulla protezione della maternità

Ordinanza del DEFR del 20 marzo 2001 sui lavori pericolosi o gravosi durante la gravidanza e la maternità (RS 822.111.52)

Allegato 1:
riferimenti
di legge

Allegato 2:
indirizzi utili

Allegato 3:
elenco delle
abbreviazioni

SECO

Indicazioni relative alla legge sul lavoro e alle ordinanze 1 e 2 (*numero di ordinazione UFCL: 710.255.i*)

Indicazioni relative alle ordinanze 3 e 4 concernenti la legge sul lavoro (*numero di ordinazione UFCL: 710.250.i*)

LAINF

Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (*Legge sull'assicurazione infortuni, RS 832.20*)

OPI

Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (*Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni, RS 832.30*)

OAINF

Ordinanza sull'assicurazione contro gli infortuni (OAINF, RS 832.202)

OQual

Ordinanza sulla qualifica degli specialisti della sicurezza sul lavoro (*Ordinanza sulla qualifica, RS 822.116*)

CFSL

Direttiva concernente il ricorso ai medici del lavoro e agli altri specialisti della sicurezza sul lavoro (*direttiva MSSL*), 6508

ODmed

Ordinanza relativa ai dispositivi medici (RS 812.213)

LPart

Legge federale sull'informazione e la consultazione dei lavoratori nelle imprese (*Legge sulla partecipazione, RS 822.14*)

LSPro

Legge federale sulla sicurezza dei prodotti (RS 930.11)

OSPro

Ordinanza sulla sicurezza dei prodotti (RS 930.111)

OMacch

Ordinanza sulla sicurezza delle macchine (*Ordinanza sulle macchine, RS 819.14*)

OPLM

Ordinanza sulla protezione dei lavoratori
dal pericolo derivante da microrganismi
(RS 832.321)

ORaP

Ordinanza sulla radioprotezione
(RS 814.501)

Allegato 1:
riferimenti
di legge

Allegato 2:
indirizzi utili

Allegato 3:
elenco delle
abbreviazioni

Allegato 2: indirizzi utili

AICAA

Associazione degli istituti cantonali
d'assicurazione antincendio
Bundesgasse 20, Casella postale,
3001 Berna
www.vkf.ch

ASCSI

Associazione Svizzera dei Capi Servizio Cure
Infermieristiche
www.svpl.ch

ASI

Associazione svizzera delle infermiere e
degli infermieri
Choisystrasse 1, Casella postale 8124,
3001 Berna
www.sbk-asi.ch

ASIA

Associazione svizzera delle
infermiere aziendali
www.asist.ch

ASIT

Associazione svizzera ispezioni tecniche
Richtistrasse 15, Casella postale,
8304 Wallisellen
www.svti.ch

ASMAC

Associazione Svizzera dei medici assistenti
e capiclinica
Bahnhofplatz 10 A
Casella postale 8650
3001 Berna
www.vsao.ch

AT

Associazione svizzera per la prevenzione
del tabagismo
Haslerstrasse 30, 3008 Berna
www.at-schweiz.ch

CFSL

Commissione federale di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro, CFSL,
Casella postale, 6002 Lucerna
www.cfsl.ch (→ Documentazione → Ordina-
zioni)

CURAVIVA

Associazione degli istituti sociali e di cura
svizzeri
Zieglerstrasse 53, Casella postale 1003,
3000 Berna 14
www.curaviva.ch

FMH

Federazione dei medici svizzeri
Segretariato generale della FMH
Elfenstrasse 18 , Casella postale 300,
3000 Berna 15
www.fmh.ch

Pubblicazioni federali

www.bundespublikationen.admin.ch

SECO

Segreteria di Stato dell'economia SECO
Settore condizioni di lavoro,
Casella postale, 3003 Berna
www.seco.admin.ch

SGAH

Società svizzera di igiene del lavoro
www.sgah.ch

SGAOP

Società svizzera di psicologia del lavoro
e delle organizzazioni
www.sgaop.ch

SGARM

Società svizzera di medicina del lavoro
Agenzia, Lerchenweg 9, 2543 Lengnau
www.sgarm.ch

SGAS

Società svizzera per la sicurezza sul lavoro
Casella postale 336, 3700 Spiez
www.sgas.ch

Allegato 1:
riferimenti
di legge

Allegato 2:
indirizzi utili

Allegato 3:
elenco delle
abbreviazioni

SHV

Federazione svizzera delle levatrici
Rosenweg 25 C, Casella postale,
3000 Berna 23
www.hebamme.ch

SLG

Associazione svizzera per la luce,
Postgasse 17, Casella postale 686,
3000 Berna 8
www.slg.ch

SOHF

Associazione Svizzera dei medici d'azienda
degli stabilimenti di cura
www.sohf.ch

SPITEX

Associazione svizzera dei servizi
di assistenza e cura a domicilio
Sulgenauweg 38, Casella postale 1074,
3000 Berna 23
www.spitex.ch

SSP

Syndicat des Services Publics
Zentralsekretariat
Birmensdorferstrasse 67
Casella postale 8279
8036 Zurigo
www.ssp-vpod.ch

Suissepro

Associazione mantello delle società
specializzate nella sicurezza e nella
protezione della salute sul lavoro
www.suissepro.org

Suva

Suva, Servizio clienti, Casella postale,
6002 Lucerna
www.suva.ch (→ Servizi → Ordinare
materiale informativo [WasWo])

SwissErgo

Associazione svizzera di ergonomia
3000 Berna
www.swissergo.ch

upi

Ufficio prevenzione infortuni upi
(settore non aziendale),
Hodlerstrasse 5a, 3011 Berna
www.upi.ch

Centri di contatto per soluzioni settoriali

Soluzione settoriale H+ Sicurezza sul lavoro

H+ Gli Ospedali Svizzeri
Lorrainestrasse 4 A, 3013 Berna
www.hplus.ch

Enti pubblici

- Comuni
- Città
- Ricoveri
- Scenotecnica

Agenzia Sicurezza sul lavoro Svizzera
Mainaustrasse 30, 8008 Zurigo
www.arbeitssicherheitschweiz.ch

ARODEMS

Associazione romanda e ticinese
dei direttori di case per anziani
Route du Lac 2- Paudex, Casella postale
1215, 1001 Losanna
www.as-arodems.ch

Allegato 1:
riferimenti
di legge

Allegato 2:
indirizzi utili

Allegato 3:
elenco delle
abbreviazioni

Allegato 3:

elenco delle abbreviazioni

Nota

Il seguente elenco contiene soltanto le abbreviazioni che non sono già riportate nell'allegato 1 (riferimenti di legge) o nell'allegato 2 (indirizzi utili).

AISS	Associazione internazionale di sicurezza sociale
CE	Comunità Europea (Unione Europea)
DEFR	Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca
DGUV	Assicurazione sociale tedesca contro gli infortuni sul lavoro
DPI	Dispositivi di protezione individuale
EN	Norma europea
ESG	Vetro di sicurezza temprato
FI	Interruttore differenziale (salvavita)
Frase H	Hazard Statements (indicazione di pericolo)

Frase R	Risk Statements (indicazione di rischio)
GHS	Globally Harmonized System (sistema per la classificazione e l'etichettatura delle sostanze chimiche)
HBV	Virus dell'epatite B
HCV	Virus dell'epatite C
HIV	Virus dell'immunodeficienza umana
MMR	Morbillo, parotite e rosolia (vaccino)
MSSL	Medici del lavoro e altri specialisti della sicurezza sul lavoro
NOGA	Nomenclature Générale des Activités économiques (sistema di classificazione delle attività economiche elaborato dall'Ufficio federale di statistica)
OP	Sala operatoria
PMI	Piccola e media impresa
RS	Raccolta sistematica del diritto federale
UFSP	Ufficio federale della sanità pubblica
VSG	Vetro di sicurezza stratificato

Allegato 4:

indice analitico

A	
Accessi	80
Aggressioni	4, 12, 15, 17, 25, 37, 42
Aghi	41, 52, 53, 65–67
Aghi da sutura, sutura	66
Aghi per iniezione	41, 52, 53, 65–67
Alcol	27
Alimentazione	30, 55
Allarme	15, 21, 37, 42, 84
Ambito assistenziale	10, 43–57, 75
Anestesia	70
Apprendisti	40
Aspetti direttivi del lavoro	23
Attività amministrative	45, 57
Attrezzature di lavoro	10, 16
B	
Bagni	51
Basi giuridiche	9, 94
Biancheria ospedaliera	85

C	
Cancelli e portoni	78–80
Cannule	41, 52, 53, 65–69
Carrelli per pulizia	89
Cause	6, 8, 17, 19
Comportamento in caso di emergenza	15, 84
Comunicazione interna	24
Container	89
Contenitori di raccolta	89
Controllo	13, 67, 70, 73, 75, 76, 92
D	
Detergenti	87, 90
Disinfezione	59, 60, 61, 62
Dispositivi di protezione individuale	11, 13, 16, 43, 54, 60, 62, 63, 68, 85, 87, 88, 90, 94, 102
Disposizioni speciali	8, 17, 19, 38, 39, 40
Disturbi di salute	3, 4, 7, 10, 12, 17, 19–42, 43–50, 57
Disturbi muscolo-scheletrici	7, 19, 43–50, 57
Droghe	27
Durata massima del lavoro	29, 35

E	
Edifici	10
Entrate e uscite	80
Ergonomia	9, 11, 17, 43–48, 50, 57, 100

F	
Fattori di disturbo	17, 26
Fattori di stress psicosociale	19
Fiale	52, 53
Fiale di vetro	52, 53
Formazione	6, 14, 20, 59, 95
Fumi tossici	70

G	
Gestione delle assenze	13
Giovani	17, 30, 32, 40, 95

I	
Igiene	12, 43, 55, 59, 62, 67, 88, 98
Illuminazione	12, 75, 76, 80, 91, 92
Illuminazione di emergenza	76, 91
Impianto di climatizzazione	73
Impianto di condizionamento dell'aria	73
Indirizzi	98
Individuazione dei pericoli	9, 10, 13, 59

Indumenti da lavoro	55, 56
Infezioni	4, 12, 13, 41, 52–54, 59, 65–69, 85, 88, 89
Installazioni e apparecchi tecnici	10, 75–92
Installazioni elettriche	92
Istruzione	12, 13, 14, 15, 37, 41, 59, 60

L	
Lampade per uscite di emergenza	91
Lampade portatili	91
Laser	70, 72
Lavorare in piedi e seduti	45
Lavoro diurno	31
Lavoro domenicale	17, 33, 40
Lavoro notturno	24, 32, 33, 55
Liquidi biologici (contatto con)	4, 12, 52–53, 65–69, 85
Locali comuni	55

M	
Malattie/infezioni trasmesse per via ematica	12, 52–54, 65–69
Mansioni	19, 20, 22
Maternità	17, 38, 39, 63, 95
Medicinali	27, 63–64, 88

Mezza giornata libera	35
Microclima	17, 73
Mobbing	7, 17, 25
Mobilizzazione dei pazienti	11, 17, 46–48
Molestie	12, 15, 17, 25, 37, 42, 80
Molestie sessuali	7, 25, 37

O

Obblighi dei lavoratori	94
Obblighi del datore di lavoro	9, 94
Orario di lavoro e periodi di riposo	3, 5, 8, 11, 17, 19, 28–35
Ordinanze	8, 17, 95
Ore straordinarie	6, 17, 19, 29
Ore supplementari	29, 31
Organizzazione	15, 19, 20, 21, 24
Organizzazione del lavoro	5, 10, 11, 14, 16, 17, 19, 20, 21, 43
Organizzazione della sicurezza	9, 13
Organizzazione emergenze	14, 84

P

Panificazione delle misure	9, 13
Partecipazione	5, 8, 15, 24, 94, 96
Pasti	41, 55
Pausa	30, 31, 42, 55
Pavimenti	12, 49, 51, 56, 83, 86, 87
Pelle	59, 60, 61, 62, 63, 65, 67, 71
Pericoli di natura biologica	59–73
Pericoli di natura chimica	59–73
Pericoli di natura fisica	59–73
Periodi di riposo	3, 5, 8, 11, 17, 19, 28, 30, 34
Personale tenuto a lavorare da sole	42
Piano di emergenza	21, 84
Piano di rotazione	35
Porte	76, 78, 79, 80, 81, 84
Porte automatiche	79
Porte manuali	78
Porte vetrate	78
Posti di lavoro negli uffici	57
Posti di lavoro sorvegliati	36
Postura	44–48
Pressarifiuti	89
Procedura di lavoro	20, 22
Prodotti chimici	90

Prodotti citostatici	63, 64, 88
Protezione della pelle	61, 62
Pulizia	49, 51, 59, 60, 61, 63, 68, 75, 85, 86, 87

R

Radiazioni ionizzanti	71, 72
Radiazioni non ionizzanti	71, 72
Raggi X	71, 72
Recapping (re-incappucciamento)	52, 66
Reception	42
Rischi di infezione	12, 13, 41, 52, 54, 89

S

Sale operatorie	70, 73
Sale post-anestesia	70
Scale	12, 82
Scarpe	11, 56, 86
Servizio di guardia	34, 41
Servizio di picchetto	17, 34
Servizio di soccorso	41
Smaltimento	41, 52, 53, 63, 64, 67, 88, 89
Smaltimento dei rifiuti sanitari	88
Smistamento della biancheria	75, 85
Soluzione settoriale	9, 10, 13, 14, 101

Sovraccarico	44–48
Spazio di manovra	50, 51
Spogliatoi	55
Sportelli girevoli	81
Sportello	42
Stress e burnout	7, 11, 16, 17, 20–23, 26, 28, 41, 42
Strumenti di sicurezza	65–67
Suddivisione dell'orario di lavoro	35

T

Tecnica di lavoro	43, 44, 47
Temperatura	55, 73
Tensioni nei rapporti interpersonali	25
Toilette	50, 51, 55
Trasferte	41
Tutela della salute	5, 8, 9, 14, 16, 17, 24, 40, 43, 75, 94, 95, 100

U

Umidità dell'aria	73
-------------------	----

V

Ventilazione	10, 12, 55, 60, 70, 73
Vie di circolazione	19, 49, 77, 82
Vie di circolazione e di fuga	76, 77
Vie di fuga	13, 15, 76, 77, 91

Z

Zone filtro per merci	81
Zone filtro per persone	81



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

**Commissione federale di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro CFSL**